

200 RS.

# il Basquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

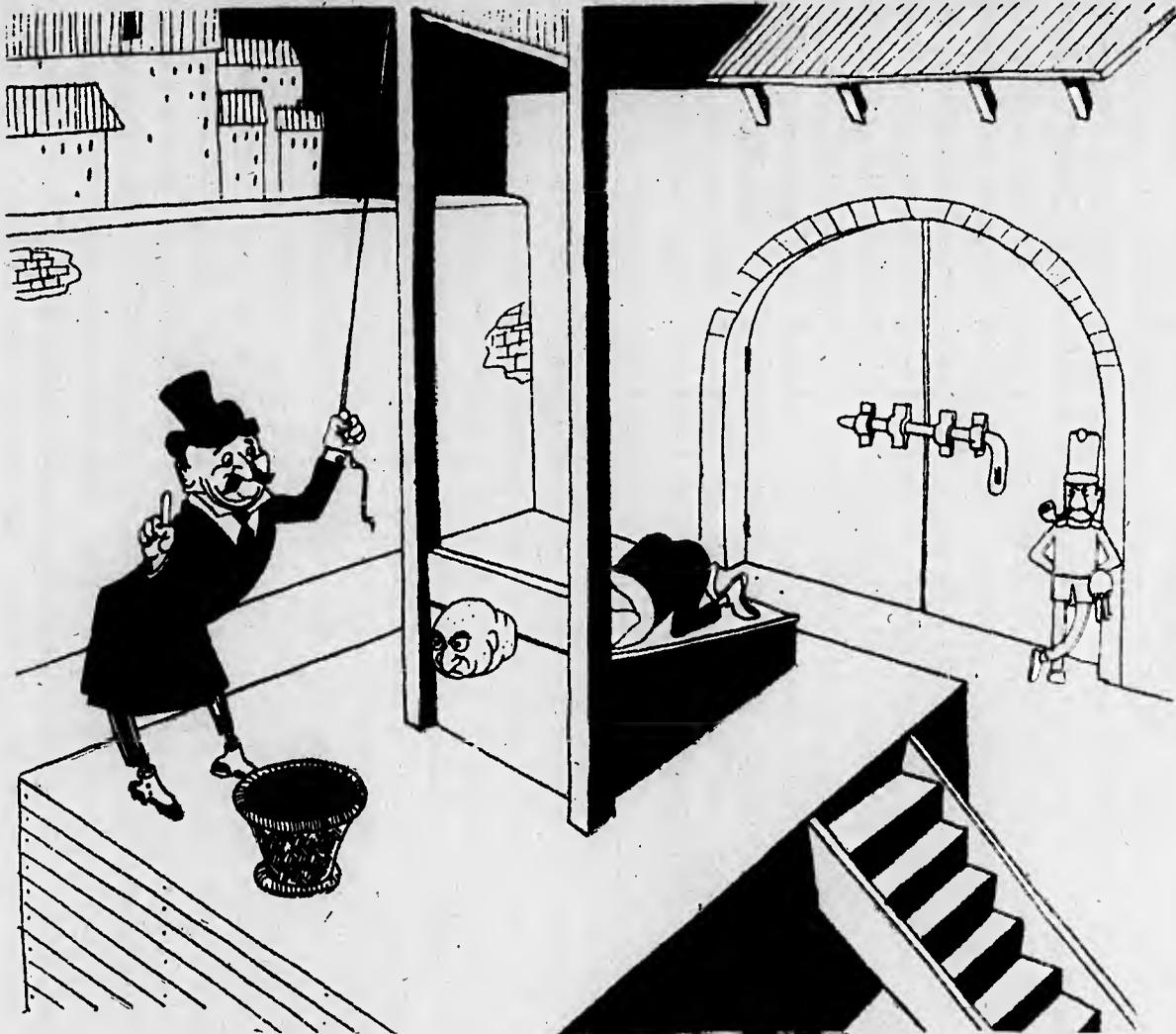
SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXI - N. 1.431 - S. Paulo, 4 Dicembre, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobrelaja

## la forza dell'abitudine

Disegno di Giovanni Scatamacchia — Parole di  
dott. Giannandrea Cazzamini di Coldinava —  
Musica di Michele Langone.



IL BOIA (ex pizzicagnolo): — La porta via subito o gliela mando a casa?

Non illudetevi: Solo se fatto con Vermouth

# CINZANO

si può bere un buon aperitivo.

# la pagina più scema

confidenze



— Quando non c'è Giorgio non riesco mai a dormire.  
 — Gli vuoi tanto bene?  
 — No, è lui che mi paga l'alloggio.

idee fisse



— In questo letto hanno dormito: Enrico IV, la Granduchessa d'Austria, Beatrice d'Este, il Principe di Condé, Luigi Filippo e Madama di Pompadour...  
 — Perbacco! Dovevano stare molto stretti!

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

esercito femminile in russia



— Dormite al reggimento?  
 — No. In compagnia.

sorprese



— Signore, mi direte come vi trovate in casa mia!  
 — Non c'è male.

Pav. 70  
 Sala 16 Prat. c  
 Est. 16 N. e ord.

# UMA FONTE DE VITAMINAS EM CADA LATA



## EXTRACTO DE TOMATE **PEIXE**



*Em beneficio da saude de todos é importante exigir a marca PEIXE nas latinhas de Extracto de Tomate.*



### OUTROS PRODUCTOS MARCA PEIXE

- Marmelada Branca - Goiabada
- Goiabada Cascão Especial -
- Goiabada Branca - Bonanada -
- Pecegada - Pecego-Abacaxi - La-
- ranjada - Doce de Frutas - Fi-
- gada - Geléa de Goiaba - Geléa
- Goiaba Cascão - Geléa de Mo-
- rango - Guavajam - Goiabada
- Talher - Aracá - Abacaxi - Goia-
- ba em Calda Especial - Doce de
- Côco - Cajú em calda - Figos
- em calda - Massa de Tomate.

#### GARANTIA

O producto de nossa fabricação, comprado em qualquer parte, e submettido a analyse de laboratorio, demonstrará a sua pureza absoluta — é feito exclusivamente da fruta que lhe dá nome.

OS alimentos preparados com o Extracto de Tomate PEIXE têm o sabor inconfundível do tomate maduro. Mais do que isso, porém, é o enriquecimento das suas propriedades nutritivas pelas preciosas vitaminas A, B, C e G que o Extracto de Tomate PEIXE conserva integralmente, devido aos processos modernos e exclusivos de sua fabricação em Pre-Aquecedores a Thermo-compressão e tachos a vacuo, a baixa temperatura.

**FABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA. - RECIFE, PERNAMBUCO**

# Brasserie Paulista

(PALAZZO MARTINELLI)

Avvisa la sua fine clientela che  
completamente riformato, il Salone  
Verde, funziona con il suo Risto-  
rante già da lunedì, 29 u. s.

## ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)  
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI



# Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.º 1  
NICTHEROY

E' il miglior centro di di-  
vertimenti per chi va a Rio.



BAR

RESTAURANT

DANCING

FUNZIONA TUTTI I  
GIORNI DALLE 3 PO-  
MERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedì, ve-  
nerdi' e domeniche.

# dialoghetti

— Fa caldo!  
— Eh, sí, fa caldo! Ma non  
é una scoperta.

— Chi ti ha detto che volessi  
faro una scoperta? Io ho rileva-  
to semplicemente che si crepa.

— Appunto; una cosa che  
sanno tutti. Dunque non hai sco-  
perto nulla.

— E dágli con lo scoprire!  
Perché mi attribuisi delle in-  
tenzioni che non ho?

— E tu perché hai detto che  
fa caldo? Credi che io non lo  
senta?

— Oh, Dio, che sottillizzazio-  
ni! Allora, secondo te, non si  
dovrebbe piú parlare!

— Per diro delle cose inutili,  
no.

— Ma la mia non é una cosa  
inutile. Tanto vero che m'hai  
risposto ed ora discuti.

— Discuto 'su quella che tu  
volevi gabellarmi come una tua  
constatazione personale. Vedi,  
avrei capito che tu m'avessi det-  
to fa freddo. Allora sí, sareb-  
be stata una novità.

— E come volevi che ti di-  
cessi che fa freddo, se invece  
fa caldo? Dovrei essere pazzo.

— Perché? Secondo te chi di-  
ce che fa freddo é pazzo? Allora  
di inverno siamo tutti pazzi!...  
Mi pare esagerato.

— Oh, beh, questo é un sofi-  
sma! Io dico per portare un pa-  
ragone.

— E' un paragone sbagliato.  
Non si può paragonare il freddo  
col caldo. Son due cose diffe-  
renti.

— Bella scoperta!...  
— T'ho già pregato una vol-  
ta di non parlare di scoperte;  
non é il caso.

— Sci tu che mi ci porti.  
— Insomma che vuoi conclu-  
dere?

— Che berrei volentieri una  
birra gelata. Me l'offri?  
— Questo é un altro paio di  
maniche.

— Mica vero; questo sarebbe

un atto gentile. Anzi il tuo pri-  
mo atto gentile verso di me,  
perché non hai mai fatto nulla  
di simile.

— Naturalmente. Io non mi  
diletto a scrivere di teatro...

— Di teatro?...  
— Eh, già; hai parlato di

primo atto...

— Spiritoso! Guarda qui c'è  
appunto una birreria; entriamo?

— Preferisco condurti in que-  
stura; tanto é lo stesso.

— Questa non la capisco.

— Non la capisci? Eppure é  
chiara: una volta, le guardie  
non si chiamavano birri? Dun-  
quel.

— Seusa; non te ne avere a  
male; ma, dato il tuo strano  
modo di discorrere bisogna che  
ti ripeta una cosa; anche se ti  
dispiace.

— Ripetita pure...

— Fa caldo!...

(Puó ricominciare da capo).

Specialità Italiana  
Mercadinho Duque  
de Caxias, 207

# Patentex

PATENTE ALLEMA  
NA IGIENE INTIMA

"PATENTEX" é  
um antiseptico e po-  
deroso preservativo  
das infecções, prefe-  
rido pelas senhoras  
devido a sua abso-  
luta SEGURANÇA.

Em massa trans-  
parente sem gordura.

Peçam folhetos  
explicativos á Caixa  
Postal 833 - Rio.



## DOTT. J. LIBERO CHIARA

CHIRURGO-DENTISTA

Clinica generale della bocca e protesi dentaria

R. Wenceslau Braz, 22 - 2.º piano - sala 4  
Dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle ore 18,30

## STABILIMENTO MECCANICO

# IZZO

Meccanica per Automobili in generale

Matrice:

RUA LIBERDADE, 268

Phone: 7-2792

Filial:

RUA M. CARDIM, 22-C

Phone: 7-1812

## le gambe delle donne

Quando ero bambino, se mi avessero detto: "cosa vuoi, un cioccolattino o accarezzare una bella gamba della donna di servizio" io avrei scelto il cioccolattino. Oggi no. Vedete un po' come si cambia!

E dopotutto cosa troviamo noi in una gamba di donna? "Troviamo un malleolo nella parte inferiore, due grandi ossa..." direbbe un professore di anatomia. Noi invece troviamo la carne stimolatrice dei piú alati voli pindarici!

Senza le gambe delle donne, il novanta per cento delle nostre pubblicazioni illustrate non potrebbe esistere, e noi siamo dell'opinione che un fidanzato o un marito dovrebbero tenere sul tavolo la fotografia delle gambe della propria bella, anziché della faccia; se l'uomo non fosse quell'ipocrita indurito che è, lo farebbe.

Se chi è preposto all'abbellimento cittadino avesse fantasia dovrebbe far lastriare i marciapiedi di specchi. Vi sono gambe che sono vere opere d'arte che andrebbero osservate sotto tutti i punti di vista; altro che insegne luminose, ed estetica delle vetrine, per dare gioia all'occhio del cittadino!

L'inspiegabile è che non accade in questi tempi, di giovani e vecchi signori che vedendo certe paia di gambe non vi si lancino sopra ad afferrarle e a trascinarle con loro. Se io fossi una donna, a girare con certe paia di gambe che attirano certi sguardi avrei veramente paura! Invece le donne tirano dritte sicure con un coraggio che fa impressione.

E il bello si è che... se le donne invece di avere le gambe come le hanno, le avessero fatte a succhiello o ramificanti come tronchi d'albero, ci piacerebbero lo stesso; prova ne sia che il ranocchietto ammira la ranocchia lo stesso. Come è misteriosa la natura!

NINO CANTARIDE

# il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO  
SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario  
GAETANO CRISTALDI  
Responsabile  
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO  
APPETITOSO, anno.. 200  
LUSSORIOSO, anno.. 500  
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICI:  
E. JOSE' BONIFACIO, 110  
2.ª SOBRELLOJA  
TEL. 2-6525

ANNO XXXI  
NUMERO 1431

S. Paolo, 4 Dicembre, 1937

NUMERO:  
S. Paolo.. 200 réis  
Altri stati. 300 réis



— Ridi ancora pensando alle insensate pretese di Hitler?

— Macché! Penso che la recente partita londinese di scopone scientifico ha fortemente impressionato l'attonita umanità!

## cani e gatti

**I**l cane è, per me, l'essere piú degno di rispetto di tutta la creazione; assai superiore all'uomo, in tutte le sue manifestazioni: fa consciamente il suo mestiere di cane, senza insuperbirsi affatto dei compiti che gli sono affidati. Se prende una cantonata, non lo fa, come l'uomo, per ignoranza o per avventatezza, ma con piena coscienza dei suoi atti... piccoli: prima fiuta, riflette, studia; e quando la cantonata gli va, non insiste piú che tanto, non si ostina a difenderla. Alza la zampetta e passa oltre.

\* \* \*

Un mio amico aveva un cane che era un portento: non so' o la buona bestiola era capace, come tante sue simili, di andare tutte le mattine a far la spesa; ma aveva imparato anche a tirare sul prezzo, mettendo qualche volta nell'imbarazzo l'ingordo negoziante che pretendeva di approfittarsi dell'occasione. Era amico di un cane poliziotto e, all'occorrenza, era capace anche di farlo intervenire per rintuzzare la disonestà di qualche esercente poco scrupoloso.

Per sua disgrazia, s'innamorò di una cagnetta randagia, di facili costumi, che finì col traviarlo.

Non solo cominciò col convertire a suo profitto i risparmi realizzati sulla spesa, ma arrivò perfino a fare la "cresta" a tutto beneficio della sua frivola compagna.

Quando in casa se ne accorsero, tutti ne rimasero addolorati; ma, piú di tutti, lui restò cosí angosciato e mortificato che, dopo qualche giorno, decise di fuggire.

I padroni, che lo amavano molto e che erano disposti a perdonarlo purché si emendasse e troncasse l'illecita relazione, dopo la sua repentina fuga, lo ricercarono dappertutto: iscrizioni sui giornali, affannose visite alla Protezione degli Animali, al Canile Municipale, nella speranza di rintracciarlo e di ricondurlo a casa.

Nulla! Per quante ricerche facessero, non fu piú possibile di ritrovare la povera bestia.

\* \* \*

È una gattina bianca che spesso viene a miagolare sotto la mia finestra.

Io mi affaccio e appena la vedo mi viene da ridere.

Per forza! Come non ridere di fronte a una femmina con i baffi!

Ma perché non se li tagliano, dico io! Farebbero milioni di conquiste di piú.

Poveri gatti, quanto mi fate pena! Essere costretti ad amare gatte con baffi! Per questo forse siete sempre tristi e non ridete mai.

Io se fossi un gatto mi chiuderei in un eremo e mi darei alla vita contemp'ativa.

Però i gatti fanno bene ad essere sempre trasandati anche loro. Tanto con le femmine che hanno!

Posseggono infatti un bel paio di baffi e non li curano affatto.

Io, gatto, per lo meno un'arricciatina la domenica me la farei fare.

Poi mi comprerei una catena d'oro e mi farei chiamare commendatore.

Forse i gatti non possono vedere i cani perché questi u'timi li prendono in giro.

— Hai una fidanzata con i baffi — diranno per stotterli e giú botte da orbi.

Però non se la prendono molto. Io li ho visti spesso volte mettersi a sedere, leccarsi la punta di una zampetta e agitarla fortemente come se suonassero il mando'ino.

Noi diciamo che si grattano, ma forse faranno la serenata.

I gatti poi sono bugiardi.

Quando si lavano, si passano la zampetta sulle orecchie e l'indomani non c'è caso che piova.

Ma il mio gatto è un po' piú coscienzioso.

A pranzo gironzola sempre sotto la tavola, forse perché vuole sapere dalla radio accesa il bollettino meteorologico.

G. LA VILLA

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

## “Magnesia Calcinata Carlo Erba”

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

**rime di garantiti**

**la matita d'argento**



— Naturale: non dormo piú ed il mio aspetto é divenuto impressionante come quello d'un vero cadavere...

— E tutto per non ascoltarmi. Ricorri alle "Compresse Dallari", t'ho già detto tante volte e vedrai come regolarizzando la digestione, riacquisterai salute, benessere e tranquillità!

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

Seguendo il funerale.

— Io sono il fratello del povero Gustavo...

— Tanto piacere.

— Anch'io: molto lieto...

*Um perfume mystico*

**Para a sua pelle**

Dê á sua cutis, o assestinado vo'uptuoso, e o perfume mystico das mulheres orientaes... O Sabonete Escol lhe proporciona esse segredo de tantas mulheres bonitas.

*Sabonete*

**ESCOL**



— Voglio la mia matita d'argento.

Precisamente, quietamente, senza neanche l'insinuazione di una prepotenza o di nulla di basso. Il signor Perkins che scriveva tranquillo alla sua scrivania, e la signorina Smithers coi suoi occhiali e il suo nasino rosso, tranquillamente in piedi a fianco della scrivania, pacatamente chiedendo: "Voglio la mia matita d'argento!"

Tranquillità perfetta.

Il signor Perkins guardó in su.

— Solo due minuti — disse dolcemente...

— Mi serve ora — rispose non meno dolcemente la signorina Smithers.

Ma ciò parve un pó irragionevole al signor Perkins.

— La matita non morirá se aspettate ancora due minuti, no? — chiese.

— Davvero, non so perché non me la potete dare. E' mia, e ve la siete presa senza chiederme.

— Fra poco — disse il signor Perkins — direte che ve l'ho rubata.

Le sopracciglia della signorina Smithers si sollevarono.

— Non siate ridicolo! — disse.

Le sopracciglia del signor Perkins si alzarono.

— Ridicolo!... Questa sí che mi piace. Chi é che sta facendo chiasso?

E fu a questo punto che la voce della signorina Smithers si elevó. Non di molto, di una nota soltanto.

— Forse, lo sto facendo?... E del resto, non riesco a capire perché si dovrebbe fare chiasso. Vengo qui, e faccio la mia richiesta, una richiesta perfettamente legittima, e voi... Eccovi lì!

— Dove, eccomi? — chiese il

signor Perkins.

— Capite molto bene quello che voglio dire. — ribatté colorandosi in viso la signorina Smithers.

E anche il signor Perkins, ora, cominció a coprirsi di rosso tutt'attorno agli zigomi.

— Sentite un pó, signorina Smithers, — disse severamente — non vi sembra che stiate perdendo le staffe per una sciocchezza, eh, dite?... —

Perdendo le staffe?... — gridó la signorina Smithers alzando la voce di altre due note.

— Avete sentito bene quello che vi ho detto! — esclamó il signor Perkins elevando la sua voce di altre tre note.

— Perdendo le staffe! Questa sí che é bella! Quante volte all'anno io le perdo?

— Ho forse detto cosí?

— No che non l'avete detto.

— E allora!

E qui, deploriamo doverlo dire, la signorina Smithers parló a voce altissima.

— Oh, santo cielo! — gridó — Non state lì a chiacchierare tutto il giorno!

Al che il signor Perkins parló a voce ancora piú alta.

— Ascoltate bene, signorina Smithers, — urló — co no sono state troppe di queste storie da qualche tempo. Credete di esser pagata per fare delle scenate in ufficio?

— Davvero!... — sogghignó la signorina Smithers — E per qualunque cosa io sia pagata, sono forse pagata da voi?

— Io sono il capo-ufficio di questo reparto! — sogghignó a sua volta il signor Perkins.

Commestibili italiani  
**Mercadinho Duque**  
de Caxias, 207

**DR. ALBERTO AMBROSIO**

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE

Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24

DALLE ORE 14 ALLE 16.

Residenza: Rua 18 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

**ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS**

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

**Alfredo Monteiro**

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.



"SAPATEADO AMERICANO", mensalid 50\$000.

— Ah, ah. Grazie per la notizia. Credevo che foste "Wheeler e Woolsey" in persona.

— Devo ridere per quello che avete detto?

— Domandatelo a loro!

— Se non fossi l'uomo dal temperamento più mite che ci sia al mondo — gridò il signor Perkins — lo sapete cosa farei?

— Ascoltate prima me, signor "lo-so-tutto" Perkins!...

E la signorina Smithers gli diè, effettivamente, di che ascoltare. Percorrendo animatamente in su e in giù l'ufficio, l'informò delle sue deficienze, gli disse quello che tutti loro pensavano di lui, dall'ultimo fattorino in su, gli espose come tutti, in quell'ufficio, aborrissero la sua sola vista. Tutto questo disse, finché il signor Perkins non ribollì.

— Finitela! — urlò.

— Non la finisco, io! — urlò la signorina Smithers.

— Voi farete come dico io!...

— ruggì il signor Perkins.

— Eccovi lì come siete! — mugolò la signorina Smithers — Seduto lì come un rospo villano, scorbutico e permaloso!

Il signor Perkins batté la mano sulla scrivania.

La signorina Smithers picchiò il pugno sulla scrivania.

— Basterà quando io vorrò!

Il signor Perkins batté il piede a terra.

— Tenete a posto quella lingua!

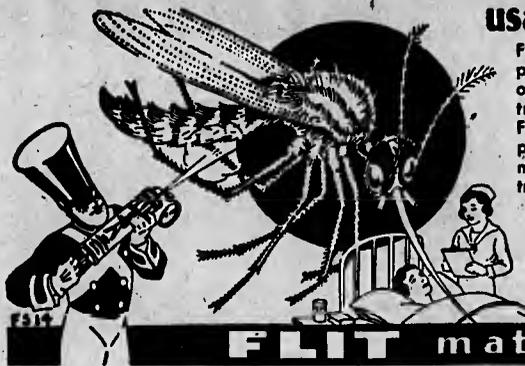
La signorina Smithers picchiò il piede sul pavimento.

— Siete un vecchio porco e pazzo!

— Aaaaaah! — squittì il signor Perkins — Questo sí che mette a posto tutto!

## Pulverize FLIT - o inimigo mortal dos insectos

**Não se exponha aos mosquitos e á maleita, usando insecticidas duvidosos!**



Flit é o insecticida mais instantaneo porque contém uma combinação de agentes exterminadores não encontrados em nenhum outro insectido. Flit não moncho, e é inoffensivo, tanto para o homem quanto para os animais domesticos. Precavenho-se contra todos os substitutos que se mascararam sob o nome Flit. Todo lote de Flit é selado para maior protecção. Peça sempre o lote omarelho com o soldadinho e o foixo preto — será o suo garantio de adquirir o unico e verdadeiro Flit.



**FLIT mata de facto!**

— Certo! — squittì la signorina Smithers — Mette a posto, e come!

— Se voi credete di poter restare qui...

— Se voi credete che io voglia restare qui, siete in un grosso errore.

E la signorina Smithers prese il suo pastrano e il suo cappello e se li gettò addosso.

— Sono stufa di voi e del mio impiego, e dell'ufficio, e della ditta e di tutto quello che ci ha a che fare. Sono anni che aspettavo di dirvi tutto questo, e ora ve lo state a sentire. Sono diciotto mesi che aspettavate l'occasione di sbarazzarvi di me, vero?... Bene, avete perso l'occasione. Sono io che mi licenzio. Ora. In questo momento. Povero voi se pensate che dipenda da voi e dal vostro miserabile ufficio che io possa mangiare. No, grazie. Me ne vado, e me ne vado per davvero. Una volta che ho passato quella porta l'ho passata per sempre, capite? E non mi vedrete mai più da quest'altra parte, mai, dovessi vivere altri mille anni.

E la signorina Smithers uscì. Fuori dalla stanza, lungo il corridoio, e giù per la scala, e fuori nella strada, dove passavano gli autobus numero 33.

Ed attese, finché un autobus numero 33 giunse. E vi montò. Ma ridiscese subito dall'autobus, e rifece la strada percorsa, e giunse al grande portone, e salì le scale, e percorse il corridoio, ed entrò nell'ufficio del signor Perkins.

Egli era ancora lì. Telefonava al capo del personale e stava cercando di spiegargli per quali ragioni avesse bisogno d'una nuova segretaria.

— Così, siete tornata, eh?... — disse.

La signorina Smithers marciò direttamente verso la scrivania.

— Voglio la mia matita d'argento. — disse.

E la prese. E se ne andò. E stavolta, definitivamente.

## SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO  
Rua 3 de Dezembro, 50  
Caixa Postal, 1200  
Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS  
Praça da Republica N.º 46  
Caixa Postal, 734  
Tel. 4874

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

## L'apparenza inganna



— Tu scegli sempre dei modelli che richiedono chilometri di stoffa, per farmi pagare, poi, delle fatture veramente disastrose...

— Non è vero niente. Io faccio le mie compre presso "A Incendiaria", "Esquina do Barulho", e con modicissima spesa acquisto tutto quello che mi occorre, sempre con abbondanza e con eleganza.

## Garantia

Não perca tempo com experiencias. Use, sómente, as lâminas Gillette Azul, as mais afiadas e economicas. São as unicas á venda sob garantia positiva.



**LAMINA GILLETTE AZUL**

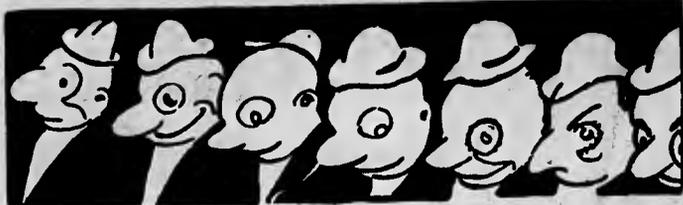
MENO MALE

# TOSSE?

**TOME XAROPE  
OU PASTILHAS QUEIROZ**

DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

*um producto  
de confiança da*



## il sinonimista ossessionato

Tutti i giorni me ne capita una di nuovo. Sentite ieri cosa m'è succomincio... — Maledizione delle maledizioni rinforzate con colori innocui!... — Sentite ieri cosa m'è suc...cesso.

Non vi ho informato ancora che ho imparato a mandare l'automorabbia... che ho imparato a mandare l'automoira... — tuoni saette e lampacci a pomodoro!... — che ho imparato a mandare l'automo...bile. Perciò ieri, che volli prenderne una a nolo da una pubblica autoriposta... da una pubblica autoricollocata... — un accidentaccio col gambo che mi spacchi!... — da una pubblica autori...messa.

Mi presentai al noleggiatore e gli chiesi:

— Vorrei una macchina a nolo: ce l'avrebbe una Bablù?... —

Lì per lì non mi accorsi della corbelleria che avevo detto: ma quando vidi lo stupore disegnarsi sulla faccia del garagista, mi morsi la lingua.

— Vorrei — ripetei con indifferenza — noleggiare una Barossa.... Vorrei noleggiare una Banca.... — Maledizione delle maledizioni fatte a tagliola!... — Vorrei noleggiare una Ba...lilla!

Il mio interlocutore mi guardò in silenzio. Ebbi l'impressione che mi scrutasse come si scruta un pozzo profondo ed oscuro. Poi si decise a domandarmi se avevo la patente e se sapevo guiconcedere.... e se sapevo guiconsegnare.... e se sapevo guioffrire... — tuoni saette e lampi indiatolati!... — e se sapevo gui...dare. Gli risposi di sì ed allora lui mi domandò se sapevo i regolamenti stradali.

— Certo, — risposi — certo. Conosco a menamano.... Conosco a menabbraccio.... — Un accidente che mi spacchi col fischio!... — Conosco a men...dito il regolamento per la cirpranzo.... il regolamento per la circena.... — Maledizione delle maledizioni incallite nel vizio!... — Conosco a menadito il regolamento per la cir...colazione.

Una nebbiolina sottile mi passò dinanzi agli occhi. Sentii che le forze stavano per abbandonarmi, ma mi sostenni con la forza della disperazione, per quanto vedessi già la mia passeggiata in campagna naufragare miseramente.... naufrasfide miseramente.... — un accidente che mi spacchi colla maniglia... — naufra...gare miseramente. Comunque ebbi ancora la speranza di riprendermi ed esclamai:

— Sono pratico; può darperano.... Sono pratico, può darnoce.... Sono pratico, può darpe... — Accidenti alla filarmónica avvelenata!... — Sono pratico, può dar...mela!

Il garagista mi guardò come si guarda un ladro di portafogli....

Gli voltai le spalle, senza aspettare la sua risposta, ed uscii dalla rimessa lanciando grida sediziose.

Accidenti, accidenti, accidenti!

NICOLINO (pepi) TOMMASEO

### DR. ANTENOR STAMATO

Cirurgião Dentista

RAIOS X — DIATHERMO COAGULAÇÃO  
PRAÇA DA SE', 26 — 1.ª sobre-loja — salas 11 e 12  
Tel. 2-5422 — Res. 7-1803

**UN CALICE DI LEGITTIMO  
= FERNET-BRANCA =  
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE**

**CYPRUS**  
É LA PATRIA DI VENERE  
DEA DELLA BELLEZZA

**CYPRUS**  
É LA MIGLIORE SIGARETTA  
DA 800 RS.

**SABRATI**  
SAO PAULO

Dovendo  
Depurare il Sangue  
Prenda  
**ELIXIR DE NOGUEIRA**  
Cura la sifilide  
e il Reumatismo  
In tutti gli stadi

(Cronaca rimata)

## il finto sordo

Gustavo Erich é un placido viennese, — innamorato della sua signora; — delle salsicce e della maionese, — ma, soprattutto, pazzamente adora — una poltrona dalle belle forme, — su cui tranquillo se la fuma o dorme.

Tornato dall'ufficio comunale, — dove... (lui dice) sgobba come un bue — (oh, quegli uffici, dove in generale — ciascuno bada alle faccende sue!) — pranza e, cedendo al sonno che lo tenta, — va sulla sua poltrona e s'addormenta.

Fa così bene, dopo quelle buone — salsicce, cotte alla maniera austriaca, — una tranquilla e lenta digestione... — Ma Gustavo ha una moglie un pó maniaca. — Sempre in moto, Dio mio, sempre in faccende!... — Chiudi quell'uscio! Abbassa quelle tende!...

Non sta un minuto ferma e quel eh'è peggio, — non dá mai requie al misero consorte; — per casa é sempre il solito passeggero: — spostare i quadri, lucidar le porte... — "Gustavo, presto!... Vieni qui Gustavo! — Dámni una mano! Sbrigati, da bravo!..."

Soffre, il marito, maledettamente; — non può piú digerir le sue salsicce; — non protesta, però, non dice niente, — perché la moglie é di maniera spicce: — per poco che le salti, lo bastona — sfasciandogli la testa e la poltrona.

Gustavo accusa, un giorno, un doloretto — all'orecchio, un ronzio che cresce ognora... — Non sente bene: "Come? Cos'hai detto?... — Ma sai, Francesca", dice alla signora, — piú che seccato, quasi esterrefatto, — "sai che son sordo? Non ci sento affatto!..."

Il male, dopo qualche settimana, — aumenta... "Qui, Gustavo!". E' una parola! — Gustavo é sordo come una campana... — La moglie si rassegna e fa da sola: — Lo lascia digerir per tutto un mese —

quelle care salsicce alla viennese.

Ma un giorno, un giorno, mentre lui fa il chilo, — squilla a un tratto il telefono. Francesca — accorre. All'altra estremitá del filo — e' é un uomo. E' ehiao ormai: qui c'è una tresca... — "Otto, sei tu-Cattivo! Così tardi! — Almeno, prima avevi piú riguardi!..."

"Chi? Mio marito? Peuh, quella cipolla! — E' sordo e scemo come un mammalucco...".

— Balzó Gustavo allor come una molla, — senza pensare ch'era quello un trucco: — cosí, Francesca, messasi d'accordo — con un'amica, smascherava il sordo!

Chiarito quell'equivoco, Gustavo — ritornó alle domestiche faccende. — "Ci senti adesso? Sbrigati, da bravo! — Chindi quell'uscio!... Abbassa quelle tende... — Sulla poltrona piú non ti ci siedí! — Porgimi quel bastonc, e... su due piedi!"

ANTONIO ZAMPEDRI



## Lavanda Coldinava

"fragrante come il fiore"

Essenza che piace alla fine signora perché mette sulla sua persona, nella sua biancheria, in tutta la sua casa, l'odore fresco e sano della montagna in fiore. Profumo che piace al signore elegante perché non ne falsa la virilità, e s'accorda con l'aroma del suo tabacco.

La Coldinava riproduce a perfezione la fragranza deliziosa del fiore montano. Essa viene distillata dalle sommitá fiorite e scelte della Lavanda Vera, quella che cresce sulle Alpi della Liguria.

Altri profumi dello stesso fabbricante:

MIMOSA NIGGI — Ripete il profumo caldo e suggestivo che l'aureo fior di Mimosa esala, a specchio del turchino mare, negli incantati giardini della Riviera ligure.

BIANCOSPINO — Sogno fiorito dell'ultima neve.



Un campioncino si riceve inviando Rs. 1\$000 in francobolli ai Rappresentanti e unici Distributori per tutto il Brasile "S. I. B. E. Ltda.". Rua Felippe de Oliveira, 21 — S. Paulo.

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

# Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS  
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

a teatro



— Ma lei, é già la quinta volta che viene a prendere un biglietto d'ingresso!

— Cosa vuole, tutte le volte che faccio per entrare me lo ritirano!

Parmigiano Stravecchione  
KG. 19\$000

Mercadinho Duque  
de Caxias, 207

CAVALHEIRO  
VISTA-SE BEM  
SO POR 38\$

AO GARCIA  
O IMPERADOR DA MODA  
Rua Direita, 15

# ort ic a r i a

Dai giornali: "Un operaio edile egiziano venticinquenne, dopo un accidente sofferto nel lavoro — una caduta dall'alto — ha cominciato a crescere così rapidamente, che già non può più reggersi in piedi. Egli misura poco meno di tre metri, ed è costretto a rimanersene tutto il giorno in posizione orizzontale. Finora nessun medico si è sentito in grado di porre un rimedio a questa strana anomalia.

Quando si dice: Iddio ce ne guardi dalle male cadute!

E' morto giorni or sono un artista di varietà.

I funerali del fine dicotore furono veramente imponenti: Grosse corbeilles di fiori erano disposte sul carro funebre. Sul feretro la tuba e il frac. Dietro il carro gli impresari. Seguivano importanti numeri di varietà.

Ci sono delle povere donne per le quali l'amore è sinonimo di amarezza. Questa magica parola non risveglia nella loro anima che dei ricordi tristi. E' come il trigemino, sinistramente celebre per i dolori facciali che dà. E' come il telegramma che in certe famiglie arriva soltanto per annunciare l'ora dei funerali.

Próvati a spiegare in tram un giornale vecchio di due mesi, e osserva con quanto interesse e con quale attenzione i consueti sbafatori allungheranno il collo e si porranno a leggerne le "Ultime notizie" e i programmi degli spettacoli.

Un ex-pugilatore attribuisce i successi della sua lunga carriera all'essersi sempre alzato prima delle otto. E anche prima del regolamento "dieci", immaginiamo.

In Francia si dice il sesso debole; in Polonia si dice il sesso bianco; in Italia si DICEVA il sesso gentile. Ora si dice la donna. Basterebbe questa innovazione a stabilire delle distanze immense.

Un giovane, figlio di un grande industriale, si dedicò alle lettere e alle arti. Ma per prima cosa si fece aprire un conto corrente in una banca. Da quel giorno cominciò ad emettere assegni su assegni, meravigliandosi della facilità e della fecondità del sistema. In pochi giorni i depositi furono esauriti. Ci fu anzi dello scoperto. Al banchiere che, allarmatissimo, gli faceva osservare la gravità della posizione, il giovanotto rispose:

— Rassicuratevi. Vi rilascerò senz'altro un assegno.

L'occasione è l'oggetto che vale cinque, ma che nessuno pagherebbe più di due, motivo per cui si finisce per trovare lo scemo che ne dà dieci.

Lui e lei salgono le scale. Lei mette il piede in un buco del tappeto, ma lui la sostiene:

— Povera bimba, per poco non cadevi!

Due ore dopo scendono. Lei rimette il piede in quello stesso strappo del tappeto. E lui:

— Ma potresti fare attenzione. Hai proprio giurato di romperti il muso?

Abbiate considerazione e pietà per i poveri cannibali. Non siate duri con essi. Se no come faranno a digerirvi?

Piove, piove, piove. Piove sul giusto o sull'ingiusto: ma

piove di più sul giusto perché l'ingiusto gli ha portato via il paracqua.

Dopo la fine dell'Uomo-Mosca di cui le cronache mondiali hanno diffusamente parlato alcuni anni or sono, ecco una nuova tremenda sciagura: la tragica fine dell'Uomo-Pulce.

L'Uomo-Pulce, nativo di Birmingham, è perito saltando distrattamente sotto le sottane della più bella donna di Oslo, signora Olga Largoviski, a seguito dell'energico intervento del marito della predetta, uomo gelosissimo e poco amante di pericolosi esercizi sportivi.

L'onore è il contrario del denaro. Perché chiunque abbia la disavventura di perderlo si guarda molto bene dal mettere a parte il prosimo dell'incidente.

Un medico famoso ha detto: "Non esistono le malattie: esistono i malati".

E' una frase che ripetono i cattivi medici, come battuta d'aspetto, quando non sanno raccapezzarsi. Esistono i malati. E' vero, ma vanno a farsi curare da un altro.

I migliori anni della vita di una donna — dice un romanziere — sono quelli fra i venticinque e i trenta.

Naturalmente che lo debbono essere, soltanto che si pensi al numero di volte che una donna ne fa uso.

Próvati un pó, in una via frequentata, a metterti a chiamare a voce alta — Barone! Ehi, barone!

Vedrai quanti fessi si volgeranno indietro compiaciuti, fissandoti con aria interrogativa.

Il caso è quella misteriosissima legge, per cui, proprio nell'attimo in cui tu esci dal portone, si stacca la tegola dal tetto e va a finire sulla testa dell'inquilino del primo piano, che sta pigliando il sole in finestra.

L'avvocato è quell'istituzione a doppio uso, che vale tanto per l'accusatore quanto per l'accusato, come quelle bizzarre sacche di tela gommata che possono diventare a piacere un impermeabile o un canotto pneumatico, o quei mobili misteriosi suscettibili di esser trasformati in poltrona a ruote o in tavolino da giuoco.

Un nuovo fiore scoperto nell'Africa centrale è stato denominato "Niffidollophantissiantremum".

L'autore di simile peccato si discolpa dicendo che tutti i nomi "pronunciabili" della botanica sono già stati assegnati.

"Mio carissimo mascalzone — scrisse la ragazza — da due mesi non ti fai più vedere. Dopo tutte le promesse che mi hai fatto, dopo esserti spassato con me, dopo avermi fatto fare tutto quello che hai voluto, cerchi di svignartela e di piantarmi? Ah, no! Ti giuro che dirò tutto a mio fratello il campione di pugilato, nonché a mio padre che, come sai, è un valoroso asso di lotta greco-romana. Pensaci bene e vedi tu se non è il caso che ti decida ad andare a parlare coi miei dentro oggi stesso. Pensaci bene. Annina".

Zaratustra rilesse il biglietto, preoccupatissimo.

Poi si vestì in fretta e uscì per andare a casa di Annina per vedere suo padre. Così, parlò Zaratustra.

il fesso d'oro



— Vedi? Quando io firmo una cambiale, la scadenza non ce la metto mai, così non sto con quella preoccupazione notte e giorno, come succede agli altri.

# piccola posta

csami

**INSERZIONISTA** — Col nuovo, spaventoso aumento del prezzo della carta e col non meno spaventoso aumento della nostra tiratura, ci siamo trovati di fronte ad un dilemma: o aumentare la tabella dei prezzi, o chiudere bottega, ed andare a fare un qualunque altro mestiere: il mugnaio, il banchiere, il palombaro o il messia (visto che Ludendorff sta per svignarsela da questo mondo).

Abbiamo preferito aumentare la tabella.

Dal primo gennaio, dunque, anno nuovo, vita nuova, tabella nuova, cravatta nuova, amante nuova.

E cambiali vecchie.

**PUBBLICISTA** — Un'ottima opera sullo Stato di San Paolo è quella che sta per essere licenziata alla stampa, nei tipi della Tipografia Napoli. Ne è autore il Cav. Dott. Salvatore Pisani, regio. Commissario Consolare e figura notissima negli ambienti intellettuali paolistani. Non mancheremo certamente di darne adeguato resoconto, perché possiamo affermarvi che l'opera sarà un pregevole contributo alla storia del glorioso Stato in cui viviamo e a quella, che non può andarne disgiunta, di cinquant'anni di lavoro italiano nel suo territorio.

**V. NATALE** — Macché romanzi! I romanzi son quelli che partono dal presupposto di un Commissario della Reggenza del Carnaro "dal temperamento eroico e guerriero". Idea ancor più romanzesca è quella che attribuisce all'ormai famoso protagonista "una bella posizione economica e finanziaria". Pura fantasia è quella, poi, che gli attribuisce i requisiti necessari a circolare e interloquire tra bipedi lievemente ragionanti.

Quello è stato sempre e rimane, — malgrado le palanche coniugali, — un coso.

In quanto alla finalità utilitaria della campagna, ne deploriamo sinceramente la mancanza: era appunto l'unica scusa veramente morale che potevate addurre di averla fatta.

**NEUTRALE** — La stitichez-

za sottoscrittoria coloniale nei riguardi dell'Unica è veramente impressionante.

**SENTIMENTALE** — The struggle for life, la lotta per la vita, è un imminente fenomeno non soltanto tra gli uomini, ma nella intera natura: tra i pesci del mare, tra gli animali delle foreste, tra le piante dei boschi, ovunque è la vita, è la lotta, perché la vita è essenzialmente lotta.

La natura, con espedienti diversi, favorisce le nascite o le limita, impedisce la morte o la incoraggia. Che cosa succederebbe se germinassero tutti i 30.000 semi di un papavero? E le 250.000 ova del pesce argentino? E le 400.000 ova della tinca? Se non si uccidessero i vitelli e i porcellini, essi sommergerebbero il mondo. Se gli uccelli non mangiassero le mosche, i continenti sarebbero coperti da nere estensioni di mosche. Se le ova di merluzzo non fossero mangiate dai pesci degli oceani, gli oceani diventerebbero, in dieci anni, una gelatina di ova di merluzzo e, come dice Paul Reboux, si dovrebbero mettere gli sci alle navi da guerra. Perciò, signorina, mangi coraggiosamente il caviale. E' anche un po' indigesto, ma contiene del fosforo. E non abbia dei rimorsi. E' anche lei uno strumento della natura, è anche lei una piccola ruota del grandissimo congegno, che nella sua infinita sapienza e nella sua sconcertante genialità si serve dei venti gelati, dei caldi eccessivi, delle siccità, delle inondazioni, e chissà?, forse anche dei ragazzini che, mentre il professore spiega il gerundio, acciappano le mosche.

**MARTUSCELLI** — 500.

**DIPLOMATICO** — Arriva, arriva: quel che non si sa, è se resta.

**TESSERABILE** — Stiamo studiando una nuova forma di tessera d'Italianità, combinata con il pagamento di un abbonamento sostenitorissimo — 500 maruschi — al "Pasquino".

**STILISTA** — Un lettore presentò questo quesito ad un grande periodico milanese:



— Ah, lei, dunque, non sa chi ha assassinato il Duca di Guisa? Ebbene glielo dirò io...

— Per carità, professore, non me lo dica! Sono arrivata quasi alla fine del volume e se mi dice chi è l'assassino mi leva tutto l'interesse!

"Il mio principale, col quale però sono in tale confidenza, da potergli anche dare della bestia, mi ha corretta perché ho scritto paccottiglia invece di paccotiglia. E sono due giorni che mi canzona. Che cosa debbo rispondergli? Ha ragione lui oppure ho ragione io?"

Ed ecco come rispose il periodico:

"Io non direi né paccotiglia né paccotiglia. Il dizionario del Capuccini dice paccotiglia. Ma a parte questo, bisogna andare molto cauti nel dare della bestia al prossimo! Io ora le scriverò alcune parole di uso corrente. Non le legga. Dia questo foglio a qualcuno e se le faccia dettare. Poi confronti. Eccole: Taccuino, soquadro, aquila, focacce, contraddittorio, chiacchierare, abborracciare, bricchino, farraginoso, ipecacuana, cuoio, squoiare, zitella, imbacuccato, batuffolo, abietto, acuire, affibbiare, bagatella, mucillaginoso, essiccativo.

E ora vada, se osa, a dare della bestia al principale".

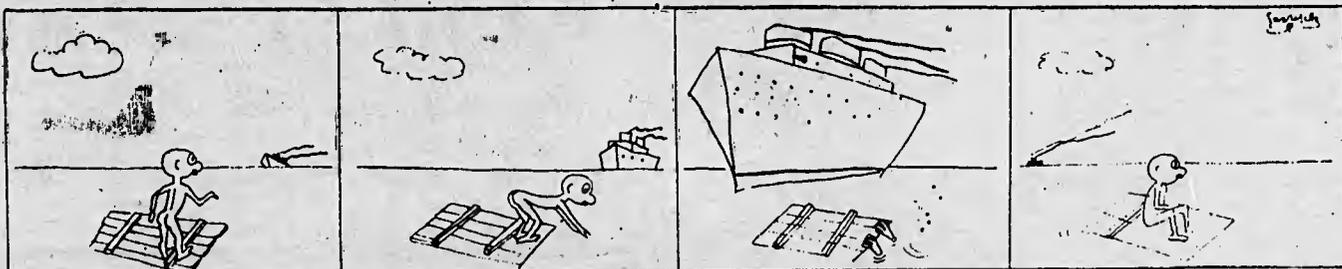
Un consiglio? Giriamo a lei l'esortazione del periodico milanese.

**INVIDIOSO** — Il "Numerissimo" promette bene, anzi, per far rima, benissimo. Gli annunciatori si contano a centinaia, e la pubblicità a metri quadrati. Le collaborazioni sono molte e di prim'acqua. Le vignette, "nào te digo nada". Insomma, il "Numerissimo" sarà un vero volume, che rimarrà sul tavolo del lettore per 365 giorni. Esattamente sino al 20 Dicembre 1938, quando, se Dio vuole e se ci campiamo, pubblicheremo il sesto dell'attuale gestione.

Intanto, avendo dichiarato che l'adesione sarebbe stata ritenuta da noi come una prova d'amicizia, non si è avuto un solo rifiuto. Ne siamo soddisfattissimi, perché abbiamo potuto constatare che il nostro stile riesce veramente simpatico, e che la stima che ci circonda aumenta ogni anno, ogni mese, ogni settimana. Meno qualche sporadico e incurabile fesso, la Colonia è con noi, indiscutibilmente. E le collettività straniere ci tengono nel dovuto conto.

Ce ne dispiace per il rifiuto fesso, ma tutto ciò è incontrovertibile.

## l' uomo pudico



# sciocchezzaio coloniale

Un quesito, tanto per mantenere in esercizio i vostri cervelli, o carissimi coloniali:

*Supponete di avere due grandi pezzi di carta. Tagliate in due ciascuna di essi, ottenendone quattro parti. Dimezzate ciascuna di queste, ottenendone otto, e così procedete avanti, dimezzando sempre i pezzi di carta ottenuti, per cinquanta volte. Allora immaginate di collocare tutti i pezzi uno sull'altro, formandone una pila. Supponendo che ognuno di essi sia spesso un cinquecentesimo di centimetro, calcolate quanto sarà alta la pila ottenuta.*

Per costringervi a riflettere, senza andare subito a vedere la soluzione, stavolta vi colocheremo la medesima in codu allo schiocchezzaio.

\*\*\*

Questa sullo scozzese, non poteva mandarcela che Lodovico Lazzati:

Uno scozzese aveva una forte intenzione di prender moglie, ma gli premeva assicurarsi che la ragazza da lui scelta fosse qual'è lui la voleva.

Così una sera, mentre stava passeggiando con lei, le disse:

— Maggie, io conoscevo una ragazza una volta che leggeva per ore e ore quando era a letto, e sprecava una quantità di luce c'ettrica. A te piace leggere quando stai a letto?

— Solo nelle notti di plenilunio — rispose Maggie. Una settimana dopo i due erano sposati.

\*\*\*

Le grandi tragedie sintetiche della storia. Sono del Prof. Francesco I Soldi, e s'intitolano:

## L'UOVO DI COLOMBO

*(La scena rappresenta la Corte di Barcellona nel 1493. Colombo con un uovo in mano lancia la sfida a chiunque sia capace di farlo rimanere in piedi)*

COLOMBO — Se scommettiamo che tu non sei capace di far stare in piedi quest'uovo?

LO SFIDATO — Fammi ridere, ceo qua! (con un colpo maestrale lo fa stare in piedi).

GLI ASTANTI — Oh!!!!

COLOMBO — Ma...

LO SFIDATO — Questo gioco è piu' vecchio del cucco. Cosa credi? D'aver scoperta l'America?!

\*\*\*

## FREDDURE DI MAGELLANO ATTO I.

*(La scena rappresenta la città di Saborosa nel Portogallo nel 1518. Un gruppo di amici, tra cui il Terribile Freddurista, parlano di Magellano).*

UN AMICO — Che strano modo di parlare ha Magellano!

TUTTI — E' vero, è vero.

ALTRO AMICO — E come pronuncia l'"o"! Tutti lo prendono in giro!

IL TERRIBILE FREDDURISTA — Davvero, chi è che non conosce l'"o" stretto di Magellano!?

## ATTO II.

*(La scena rappresenta l'assassinio del terribile freddurista).*

## TELA

\*\*\*

Recentemente, un nostro distin-

Fausto Taliani ed il Dott. Carlo Brunetti.

— Ah, erano in tre? — interroga don Peppino Matarazzo. — Sentite, Cavalie: l'estinto era veramente coraggioso, anzi temerario: ma cosa volete cho facesse, uno contro tre?

\*\*\*

Ad un concerto, una distintissima signora che ha delle velleità liriche non pienamente giustificabili, dopo aver cantato una difficilissima romanza, si confonde tra gli intervenuti, che si congratulano con lei, tanto per accontentarla.

Il Comm. Arturo Apollinari, ch'è tra gli intervenuti, la saluta, ma non ha il coraggio di aggiungere le congratulazioni.

Allora la signora non si perita di indagare:

— Commendatore, le è piaciuto come ho cantato?

— E come no? Io non avrei cantato meglio!

\*\*\*

Una notte, — racconta Bruno Puteri Advogado — fui affrontato da un pazzoide che mi sparò

una rivolverata. La pallottola mi passò così vicina che la sentii fischiare alle mie orecchie. Feci allora dietro-front e mi misi a correre così velocemente che raggiunsi la pallottola e la superai in velocità.

— E come te ne sei accorto? — domanda Laudo Argentieri.

— Semplicissimo: sentii fischiaro la pallottola una seconda volta alle mio orecchie!

\*\*\*

Guido Bussi chiede al Cav. Vittorio Lambertini:

— Credi tu alla migrazione delle anime?

— Certamente! Una volta, in una filodrammatica, avevamo un direttore che scappò con la casa!

— Che ha a che fare, questo, con la migrazione delle anime?

— Egli era l'"anima" dell'Azienda!

\*\*\*

Il Comm. Bruno Belli discorre con una signorina carina e sbarazzina, la quale, in tema d'amore, gli osserva:

— Perché si dice che l'amore è cieco? Mi pare esagerato. Facciamo miope?

— Facciamo presbite — conclude il Comm. Belli. — L'amore è presbite perché comincia a distinguere i difetti soltanto quando si allontana.

\*\*\*

Il Cav. Alberto Bonfiglioli e l'Ing. Mario Silvio Polacco, a Santos ammazzano il tempo, e i pesci, pescando alla canna. Per dare maggior interesse alla loro pesca — ed anche perché si avvicina l'ora di colazione — decidono che il primo che "prenderà qualcosa" dovrà pagare l'aperitivo al bar all'angolo. Ed è il sughero dell'Ing. Polacco il primo a muoversi. Un microscopico lucio. Aperitivo e ritorno al mare. I nostri due egregi amici rimpugnano le canne e, ad un tratto, il Cav. Bonfiglioli dice:

— Vuoi prestarmi un verme, per favore? Oggi ho dimenticato di portare l'esca!

\*\*\*

Questa ce la racconta l'avv. De Giovanni, come avvenuta in una via di Chicago:

Due individui seguono da qualche tempo un signore elegante. A un tratto questi bussa a un portoncino che si apre, entra, e rinchiuso. I due si avvicinano e leggono su una targhetta d'ottone fissata alla porta: "Studio legale". Quando esce, uno dei due fa per aggredirlo, ma l'altro lo ferma, consigliando:

— No. Aspettiamo l'avvocato.

\*\*\*

Il Cav. Giuseppe Sinisgalli, per protestare contro la mancanza di sfottò a suo riguardo, c'invia quest'aforisma:

Il pavone è il grande, il celeberrimo, il meraviglioso primo attore; tutti i rimanenti uccelli sono "Bene gli altri".

\*\*\*

**RISPOSTA AL QUESITO**  
La pila ottenuta sarà alta 21 milioni di chilometri e rotti.

*Stretto al cigno galleggiante,  
Radegondo è gongolante;  
ma, talvolta — ed ha un sogghigno —  
pensa a Leda senza cigno.  
Senza cigno (come Leda),  
delle ondate facil preda,  
vuoto e tondo (come il mondo).  
Radegondo andrebbe a fondo!*

dimmi solo una parola



— Tesoro mio, e adesso che mi hai comprato questa magnifica pelliccia, cosa devo dirti?  
— Fesso.

# gli scherzi

*Tutta la vita, a detta di un filosofo, non é che un solo scherzo; ed io convengo sinceramente in questa savia massima alla quale son anni che mi attengo.*

*Possiamo dirlo; in fondo, il miglior farmaco, che rende lieti e illumina il pensiero é contenuto in questo verbo: ridere, ridere a cuore aperto, a cuor leggero.*

*Quando un volto sorride ci comunica un senso inesprimibile di gioia; siamo un po' tristi? La tristezza invólasi, siamo annoiati? Invólasi la noia.*

*Ecco perché gli scherzi sono in auge, belli, brutti, cattivi ed innocenti; ecco perché diventano fra gli uomini sempre piú arditi e sempre piú frequenti.*

*L'umanità vuol ridere, dimentica dei crucci onde va troppo affaticata, e per sentirsi sollevare l'anima il mezzo piú efficace é la risata.*

*Il riso pieno, prorompente, limpido che come un'onda súbito dilaga, tanto piú saporito e sollazzevole se c'è di mezzo il prossimo che paga.*

VISITATE

LA NOSTRA GRANDE

# Esposizione

di

# Natale

## CASA LEMCKE

San Paolo — Rua Libero Badaró, 303

Santos — Rua João Pessoa, 45-47

FACCIA LE SUE COMPRE NELLA  
GRANDE

# Liquidazione

PER CHIUSURA DELLA FILIALE

di R. DIREITA, 12-A



O A RUA DO AROUCHE, 211

E GUADAGNI

# 500\$000

IN MERCE

# GRATIS

DOMANDI IL "COUPON" GRATUITO PER IL SORTEGGIO DEL CORRENTE MESE

*E gli scherzetti son di tanti generi che sarebbe impossibile elencarli, anziché darne un indice fuggevole, si fa piú presto, assai piú presto, a farli.*

*C'è quello della sedia ormai vecchissimo che a chi sta per sedersi vien sottratta, (non sembra, ma quand'uno capitombola scoppia all'istante una risata matta);*

*c'è l'altro che consiste nel cospargere la poltrona del vecchio professore di acuminate punte; ei vi si accomoda e si ride al suo grido di dolore.*

*Ci sono quelli fatti per telefono: "Pronto? Guardi, sua moglie, in questo istante s'abbandona a uno svago poco lecito, se fa presto può coglierla in flagrante".*

*E mille e mille ancóra se ne contano, nuovi taluni ed altri invece frusti; scherzi, credete a me, di tutti i calibri, scherzi, credete a me, di tutti i gusti.*

*Specificando che i piú belli, diavolo, com'è universalmente risaputo, son gli scherzi notissimi del cavolo coi quali, amici cari, vi saluto.*

PIPPO

# fuori spettacolo maleficio faraonico

La storia del potere malefico delle mummie e dei Faraoni è una di quelle panzane a ritorno periodico, delle quali i giornali di varietà e anche qualche quotidiano non si liberano mai. Gli scoprittori della tomba dell'ultimo Faraone, morto all'età di diciannove anni, hanno perso la vita, secondo la leggenda (e sedici anni bastano a creare una leggenda) in condizioni misteriose. Lord Carnarvon, il promotore delle ricerche fra le tombe della Valle dei Re, era malato di "tupis" quando andò a cercare, nel clima secco dell'Egitto, la guarigione. Essendo stato punto da un grosso calabrone, ne ebbe il sangue infetto e morì. Ma siccome quei calabroni sono frequentatissimi in Egitto, è probabile che sarebbe stato punto anche se invece di essere un egittologo fosse stato un suonatore di clarino, un elettricista, un negoziante di "secos e mollados". La diceria del potere malefico delle mummie proviene forse dalle iscrizioni scolpite sulle pietre tombali, che sono affini alle nostre formule: "Pace, silenzio, passeggero arrestati, non turbare la mia quiete...". E il famoso occhio d'Ostide dai raggi fucinati è un simbolo dipinto qua e là, come la mezzaluna sulle tombe musulmane. Che gli egittologi muoiano giovani non è vero: ci sono egittologi di età veneranda. E che le mummie diffondano una potenza malefica non è provato: anzi, per molti secoli si sono rispettate pochissime mummie dei principi e dei re, che le si polverizzava per farne un certo bruno a uso dei pittori, i quali — secondo ciò che risulta — non ne hanno sofferto. A meno che la vendetta delle mummie si sia manifestata a distanza di secoli, obbligando noi a contemplare certe pitture classiche che nel nostro intimo giudichiamo delle ignobili croste, ma che per una menzogna ereditaria, per una ipocrisia solidarietà, continuiamo a giudicare belle. Forse è proprio là la loro più sottile e più perfida maledizione.

## dall'italia

Così "Neptunia" han fatto ritorno dall'Italia, ove si erano recati per diporto, l'egregio nostro connazionale sig. Cav. Giuseppe Romeo e la sua distinta consorte donna Sara Greco Romeo.

Il "pentornato" più cordiale del "Pasquino".

Dopo due anni, all'incirca, di permanenza in Europa, dove si era recato per visitarvi e studiare i maggiori centri industriali, è ritornato in S. Paolo il dott. Giannicola Matarazzo, degno e colto figliolo del Gr. Uff. Andrea.

Al valoroso e simpaticissimo giovane, il più lieto e cortese "pentornato" del "Pasquino Coloniale".

## ing. donnino donnini

Dopo un breve viaggio di diporto e di affari inerenti allo sviluppo della locale "Trieste e Venezia", l'importante Agenzia di Assicurazioni "ch'egli dirige con tanta passione e capacità, è

## HELLE

gro, semplice e patriottico — e la nostra Colonia può andare orgogliosa di accoglierlo tra i suoi membri e annoverarlo tra i connazionali arrivati attraverso una vita d'onesto lavoro.

Al nostro distinto connazionale, il benvenuto del "Pasquino".

## fidanzamenti

Si son fidanzati in questa capitale la signorina Maria Teresa, figlia del signor Luigi Zuppi e della signora Adeina Abbondanza Zuppi e il signor Elio Posi, figlio del sig. Romolo Posi e della signora Maria Venturini Posi, residenti a Mogy Mirim.

La signorina Adelina, figlia del farmacista sig. Gaetano Niccoli e della signora Giulia M. Niccoli, si è fidanzata con signor Isaldo Martini, impiegato di Banca.

## oggi saranno celebrate le nozze della gentile signorina Antoinette

La Biblioteca Circolante ha a

le e della Signora Giuseppina Ciarani Manfredini.  
Al caro giovane, felicitazioni e auguri.

## vincenzo gallo

E' stato operato il 18 novembre n. s., nella Casa di Salute Ermelino Matarazzo, il nostro distinto connazionale Vincenzo Gallo, della nota Ditta di questa piazza "Ceppo Letico & Cia."  
Al sig. Gallo, che si è già trasferito nella sua residenza, portiamo sincere congratulazioni per il felice esito del necessario intervento chirurgico.

## torneo scacchistico

Il 16.º giorno del torneo sudamericano di scacchi si è svolto domenica scorsa, a Santos nei saloni del "Club 15" col seguente risultato:

Camara, brasiliano, con Baris, brasiliano: pareggio.  
Gordim, brasiliano, vince Dias, Pres, paraguayano.  
Flores, cileno, primo classificato, con Trompowsky, brasiliano: pareggio.  
Nacif, brasiliano, vince Charlier, brasiliano.  
Salas Romo, cileno, vince Burlamaqui, brasiliano.  
Paulo Duarte, brasiliano, con Fenoglio, argentino, con Balparda, uruguayano: pareggio.  
Los Rios, paraguayano, vince Souza Mendes, brasiliano; e Souza Rocha, brasiliano, vince il cileno Letelier che per la sconfitta subita cede il primo posto nella classifica a Rodrigo Flores, altro giocatore cileno dei più quotati per la conquista del titolo di campione.

Al secondo posto si mantiene Letelier con mezzo punto di differenza.

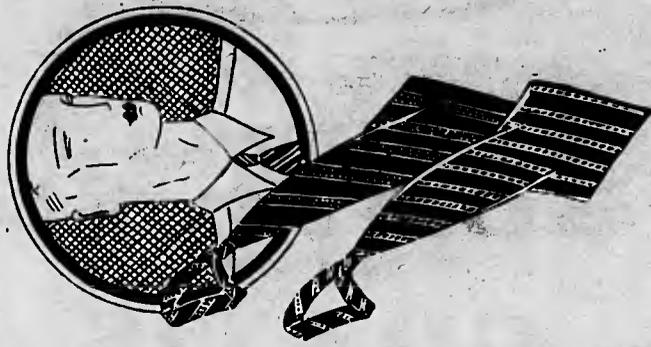
Terzo Fenoglio, quarto Trompowsky e quinto Kiss.

Difficile fare delle previsioni sul risultato finale dell'emozionante gara data la tenue differenza di punteggio fra i classificati.

## nelle biblioteche

Durante lo scorso mese di novembre, la Biblioteca Pubblica Municipale è stata visitata da 12.481 persone che hanno consultato 15.637 tra libri, giornali, riviste.

La Biblioteca Circolante ha a



ALTA QUALITÀ IN TUTTO  
**Casa Alemã**

ABBIAMO RICEVUTO

**Cravatte Italiane**

"GALLIENI"

Tessuti novità. Assoluto modernismo. Qualità insuperabile.

38\$ - 45\$ e 58\$

NUOVI ASSORTIMENTI DI CRAVATTE

12\$ - 14\$ - 16\$ - 18\$ - 22\$ - 24\$ - 30\$ - 32\$

a scelta:

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 16-18

pretendere di meglio.

Il fatto si è che, terminato il pranzo, sali' al cuore di ambedue un'ondata di allegria e di buona disposizione.

In segno di gratitudine per il piacere che il pranzo le aveva dato, essa prese la risoluzione di scrivere intorno al fatto di quel giorno, e incominciò così:

"Le mie parole d'oggi toccano un punto importante della vita domestica. Tratterò di ciò che molte volte si vuole chiamare problema di un pranzo"

sunto per molte cronache giornalistiche, fu una volta paragonata a una donna di casa senza idee per preparare un pranzo.

Esiste, infatti, una certa analogia fra la tortura dell'uomo che scrive, cercando un argomento, e la donna sposata che si scervella per il "menù"

estremi si toccano. Stomaco e cervello, organi così distinti e dissimili, si trovano alle prese con la stessa minaccia di inattività. Conoscete una coppia di sposi che in vista di una invidia nel

fine — Giulia De Alessandro — Giuseppe Roccatto — Vincenza Calogero Natale.

**Jockey club**

Il programma è composto di otto corse fra le quali si distacca il "Grande Premio São Paulo" con la dotazione di 25 cartoni al vincitore e un percorso di 2.000 metri.

di Assicurazioni, che egli dirigeva con tanta passione e capacità, è ritornato dall'Europa l'egregio Ing. Domingo Domini.

Il nostro distinto connazionale, che abbiamo avuto il piacere di salutare, ci ha parlato con entusiasmo del vecchio continente, e specialmente dell'Italia, ov'egli si è trattenuto maggiormente, in un placido soggiorno nelle deliziose terme di Montecatini.

All'Ing. Domini, il ben tornato del "Pasquino".

Testimoni all'atto civile: per la sposa, il dott. Dino A. Miozzo e la sua consorte d. Lina Furte; per lo sposo, il sig. Ubaldo Rossi e signora.

Al religioso il signor Luciano Miozzo e signora per la sposa e il dott. Placido A. Miozzo e signora per lo sposo.

Dopo la cerimonia gli sposi partiranno in viaggio di nozze. Auguri di una felicissima luna di miele e di eterna felicità.

**lando argentieri**

Dall'interno dello Stato, ov'è vissuto per lunghi anni dedicandosi all'agricoltura e conseguendo una brillante posizione finanziaria, — si è trasferito in questa capitale il nostro connazionale Lando Argentieri.

Il sig. Argentieri, ch'è stato anche nostro collega, in una delle molteplici attività della sua vita, è una simpatica e colta figura d'italiano vecchio stile, interessato a tutto.

La Biblioteca Circolante ha avuto 1.238 lettori che hanno consultato 1.645 libri.

La Biblioteca Infantile ha avuto una frequenza di 3.572 persone che hanno letto o consultato 3.172 libri.

**pubblicazioni ricevute**

"Anticitera" — Revista militar — Divulgacion social — N.º 9.

"O Corredor" — Mensario illustrado informativo de letras, artes e ciencias — N.º 19.

"La Fiamma" — Settimanale cattolico italo-brasiliano. N.º 312.

"Iti" — Informador tecnico industrial — N.º 10.

"Fanzarra" — Publicação semanal — N.º 163.

"Sitios e Fazendas" — Revista mensal ilustrada sobre agricultura, pecuaria e industrias ru- rales — N.º 11.

"A Capital" — Magazine-jornal continental — N.º 25.

**C U I I E**

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale: Francesco Sguiglia di Italo — Marina Caruso di Giuseppe — Vittorio Borsato di Attilio.

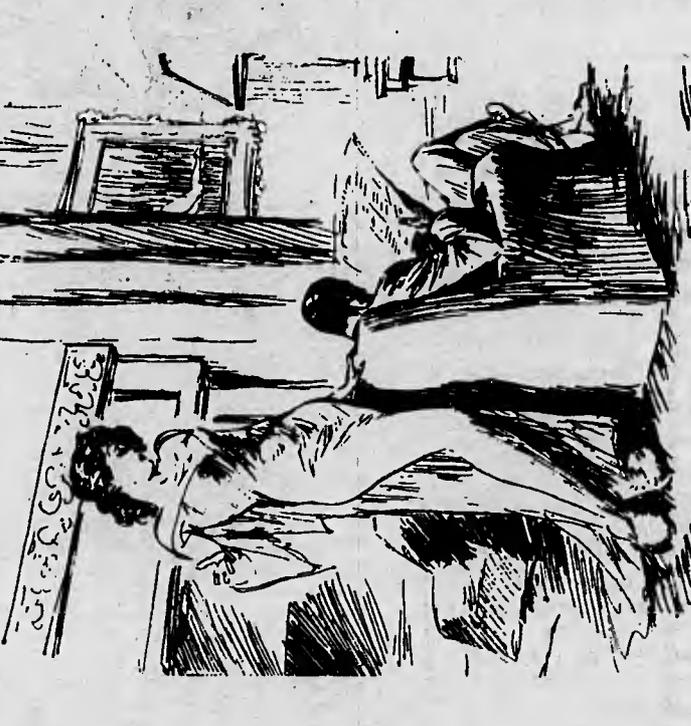
**C O M P L E A N N I**

Durante la settimana hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Lidia Rizzo di Nicola — Elena Conzo di Paschoal — Antonietta Gentile di Gaetano — Edmondo Passerotti — Cristina Pucetti — Ivo Vannucchi di Pietro — Tilde Serato dell'ing. Giovanni — Pasquale Lavida — Laura Carletti — Giovanni Cozzo — Annita Bianchini — Emma Gentile di Alfonso — Ada Vaccari di Antonio — Edoardo Cinelli — Mario Dalpino di Ezio — Ada Fenili di Pietro — Attilio Mario.

**cervello e stomaco per lei, signora**

La mancanza di assunto, che, del resto, ha costituito... l'as-



LEI: — Non pensi mai che io potrei morire subito, lasciandoti solo?  
LUI: — No: sono pessimista.

**speranze perdute**

Si è laureato brillantemente in Scienze e Lettere il distinto giovane Mario Manfredini, figlio del Sig. Lorenzo Manfredini, nostro noto e stimato connazionale.

**pisolini**

Non so se la donna, immediata della buona volontà del marito, trovò buono il pranzo spinto solo da un sentimento di considerazione, o realmente perché avesse la coscienza di non poter



— Lei dorme invece di lavorare!  
— Sì, ma sto sognando cose di ufficio.

parare una collana... Paulista con 30 contos al vincitore e un percorso di 2.400 metri, essendo questa corsa riservata a cavalli nazionali. La 1.ª corsa avrà inizio alle 13.45. Le ultime tre corse destinate ai "Bettings".

Al lettori del "Pasquino" diamo i nostri "palpites":

1.ª corsa: Zagale - Estro - Europa

2.ª corsa: Quebrador - Mandão - Vendida

3.ª corsa: Keny - Marapé - Capitão

4.ª corsa: Rosinario - Langrange - Tenderá

5.ª corsa: Arbolito - Ducca - Abeja

6.ª corsa: Preludio - Blue Devil - Utagal

7.ª corsa: Vitamina - Barthou - Quinan

8.ª corsa: Galles - Baquassú - Pimpona

STINCHCHI

Queste sono qualità esclusive dell'Extracto de tomate marca "Petize".

**D E C E S S I**

Durante la settimana scorsa, si sono spenti, in questa Capitale, i seguenti connazionali: Antonio Di Giuseppe — Elvira Bossi Itri — Carmela Scarpitta — Maria Gatti Rossi — Angelo Antonio Prisco — Ines Ricci di Enrico — Maria Guera Carbone — Domenico Schezzari — Caterina Migliorini Galletti — Roberto Gabrielli di Avelino — Giuseppe Riccato — Annibala Colombo Crippa — Fioretta Casagrande Borione — Matteo De-

Allora incominciò ad aver luogo lo sforzo per la ricerca dei temi e dei piatti. Né l'uno né l'altro riusciva a risolvere i suoi problemi. Combinarono, perciò, scambiare i loro lavori, pensando che il dillettantismo delle funzioni di quel giorno produrrebbe, forse, risultati migliori. Egli parebbe la colazione e, dopo, rificollati gli stomaci, essa s'incaricherebbe dello sfortunato articolo.

Allo stesso modo, per una rivista femminile, di prima mattina prese la sua silografica e la carta, ma si dovette fermare, stupidamente inerte, mentre la moglie, la cui cuoca, si era ammalata, rimaneva anch'essa in uno stato di ipnosi di fronte alle padelle e agli altri utensili di cucina.

Allora incominciò ad aver luogo lo sforzo per la ricerca dei temi e dei piatti. Né l'uno né l'altro riusciva a risolvere i suoi problemi. Combinarono, perciò, scambiare i loro lavori, pensando che il dillettantismo delle funzioni di quel giorno produrrebbe, forse, risultati migliori. Egli parebbe la colazione e, dopo, rificollati gli stomaci, essa s'incaricherebbe dello sfortunato articolo.



## consigli medici gratuiti

Questa é la stagione in cui non bisogna coprirsi di abiti pesanti. Perché? Perché come la scienza medica ha decentemente appurato, gli abiti pesanti di estate, quando c'è sole forte, danno un senso di caldo fastidioso.

Vediamo ora da che cosa proviene il caldo, come é che il corpo umano di chi é sottoposto ad un qualunque lavoro, ha questa curiosa reazione. Sono i pori della pelle cutanea che aprendosi lasciano entrare una grande quantità di raggi caloriferi con relativa influenza sui vasi di Kik e quindi sull'ugola costringendo alla bevuta di limonate e aranciate di diverse marche.

Vediamo ora il comportamento del buco del cuore in queste condizioni dell'organismo: il buco del cuore sollecitato dal sistema omeopatico centrale secerne un liquido che sparso sulla parte esterna della cosiddetta epidermide bagna le camicie sotto le ascelle e imperla la fronte del cosiddetto lavoratore.

Si raccomanda quindi molto di bere bevande sane, possibilmente limonate offerte dagli amici; il limone é ottimo, specialmente per fare degli affari se si riesce ad immetterne una certa quantità e tenerla nascosta per tirarla fuori al momento opportuno.

E' necessario sospendere le corse sui prati e sostituirle con bagni: il costume da adottare piú raccomandabile sarebbe le

sole mutandine corte, ma ciò pur portando un beneficio generale alla ventilazione dell'organismo, nuocerebbe alla libertà dei movimenti giacché si verrebbe senz'altro condotti in camera di sicurezza.

Guardarsi, in questa stagione calda dall'ingurgitare sostanze che non possano facilmente sciogliersi in sudore, come chiodi, spilli e bottoni dei pantaloni; dormire con le finestre aperte, le porte aperte e i cassetti del canterano aperti, in modo da stabilire una benefica ventilazione, senza temere che ci portino via niente; per chi abita nel centro dell'Africa si consiglia però di tenere chiusa la porta per evitare l'intromissione di leoni, elefanti, iene, serpenti giacché i morsi di questi animali possono essere infetti e causa di gravi complicazioni.

La prossima volta parleremo del sistema nervoso, quello stesso che le fatture, la pignone e le bollette del gas e della luce alterano così facilmente e che non é facile calmare con una presina di bromuro come volgarmente si crede.

DOTT. ESCULAPIO



## commediola

IL GOBBO PADRE  
IL GOBBO FIGLIO  
ALCUNI GOBBI  
IL FORESTIERO

(La scena rappresenta una strada del paese dei gobbi; in questo paese tutti indistintamente sono gobbi; all'alzarsi del sipario ALCUNI GOBBI passeggiano; si devono vedere IL GOBBO PADRE e IL GOBBO FIGLIO; IL FORESTIERO, che non é gobbo, entra in scena e si guarda intorno con stupore).

IL FORESTIERO (passeggia lentamente guardandosi intorno con grande stupore).

IL GOBBO FIGLIO — Papá, papá, guarda, guarda lì uno dritto.

IL GOBBO PADRE — Non gridare, se no ti sente.

IL GOBBO FIGLIO (ride fragorosamente indicando IL FORESTIERO).

IL GOBBO PADRE (severamente) — Zitto! Quante volte t'ho detto che non sta bene ridere dei difetti fisici della gente?

CALA LA TELA

Soc  
NOVO  
que eis  
a felicidade

Comprate le vostre  
"allianças" nella  
CASA MASETTI

Importante — Tutti i nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto a concorrere al sorteggio dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine.

Il sorteggio sarà basato sul risultato della Lotteria Federale del 29 Gennaio 1938. (Carta Patente n.° 120).

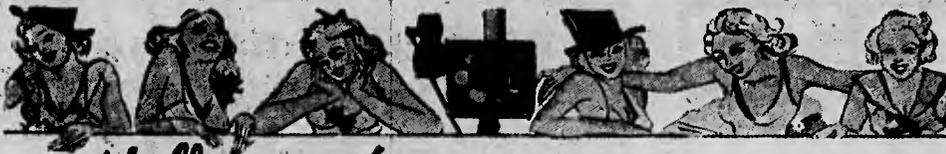
Visitate la  
CASA MASETTI  
nelle sue nuove installazioni  
RUA DO SEMINARIO  
131-135  
Tel. 4-2708 e 4-1017

Nella Calzoleria.  
La vezzosa cliente. — Vorrei delle scarpine bianche, di pelle...  
Il commesso. — Il suo numero, per favore?...  
La vezzosa cliente (arrossendo). — ...17, Rua do Triumpho...

## l'allegro giudice



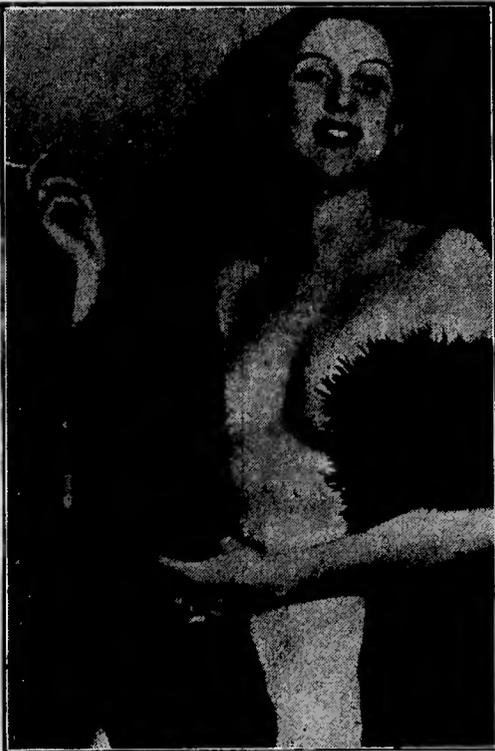
— Beh, visto che da stamattina non abbiamo fatto altro che condannare tutti al bagno, questo qui lo condanniamo alla doccia.



# Hollywood

## LE BELLE STELLE

● Charles Laughton ha iniziato la sua attività di produttore con la sua Casa editrice Myflower Pictures Corporation. Il primo film sarà tratto da una novella di Somerset Maugham, con la supervisione di Eric Pommer. — La Warner, continuando nella sua serie di film biografici, dopo il "Pasteur" e lo "Zola", si accinge ora a portare sullo schermo la figura del banchiere Salomone Hein, che dovrebbe essere impersonato da George Arliss, che fu già sullo schermo Disraeli, Voltaire e Rotschild. E la stessa Casa pensa a un Rockefeller, con il titolo, naturalmente, di "Il re del petrolio". — Shirley Temple dovrebbe interpretare le nuove versioni di quelli che furono i puri sangue fra i cavalli di battaglia di Mary Pickford: "Piccolo Lord" e "La piccola principessa".



Ritratto d'ignota: indovina chi è.

● Mae West è l'attrice che guadagna di più fra quelle americane: Essa, a quel che si dice, non sarà soltanto l'interprete dei suoi film, ma anche soggettista, e consulente alla regia. I bozzetti e costumi se li disegnerà lei, o almeno avrà di disegnarseli lei. Inoltre è la proprietaria di un grande stabilimento per... sardine in scatola, e s'oc-

## LE BELLE STELLE



florence Nine

cupa con fede e con tecnica del commercio d'immobili. Nient'altro per ora.

● In Europa si comincia a lavorare sul serio.

La Cinecittà italiana lavora intensamente, girando "Il dottor Antonio", dal romanzo di Ruffini, diretto da Guazzoni. — "L'ultima nemica", diretta da Umberto Barbaro. — "Gli uomini non sono ingrati", diretto da Guido Brignone, e "I tre desideri", diretto dal Geron. Sono in avanzata lavorazione "Luciano Serra", pilota, film d'aviazione diretto da Goffredo Alessandrini; "Il conte di Bréhard", dal dramma di Forzano, regia di Bonnard; "Felicità Colombo", dalla commedia di Adami, regia di Mattoli; "Voglio vivere con letizia", diretto da Mastrocinque; "Il torrente", da un racconto di Rosso di San Secondo, regia di Elter; "Napoli d'altri tempi", da un soggetto di Ernesto Murolo, regia di Palermi; "Eravamo sette sorelle", regia di Tarakanova, in due versioni: la francese, diretta da Ozep, e quella italiana, della Saet, diretta da Mario Soldati; "Pietro Micca", regia di Aldo Vergano e di Pietro Soiaroff; e "Canto alla vita!", da un soggetto di Adami, regia di Brignone.

Nel Belgio, si sta apprestando

un film dedicato a Rubens, in occasione del terzo centenario della morte del grande fiammingo.

A Praga, si lavora attorno ad un soggetto biografico: La Vita di Basil Zaaroff, con Paul Wegener e Lida Baarova interpreti.

● Anche la bellezza, che in fondo non è che una questione di moda, è costretta a sottostare alle leggi evolutive della cosiddetta civiltà.

Quando Gaby Deslys fece perdere per amore la corona ad un re, aveva la vita chiusa nelle stecche di balena di un busto che le imprigionava le forme appariscenti, ed i polpacci erano sottolineati dagli stivaletti di cuoio. La sua acconciatura era costituita da una montagna di capelli biondi falsi e veri, arriccati e crespi, adorni di fiori e tulle, penne e pagliette. Era un'adorabile bambola bionda, ricciuta come un agnello di sei mesi, rosa come un "fondant", dai grandi occhi azzurri stupiti e la bocuccia non più grande di una fragola.

A Londra fu decretata la donna più bella di Francia, e con questa etichetta entrò in America. La vecchia Europa mandava nel nuovo mondo il suo tipo perfetto, affinché le donne dei due continenti si uniformassero a quel busto a quegli stivaletti a quella acconciatura.

La moda di quell'epoca amava queste glorificazioni, e ogni nazione andava altera delle proprie bellezze per tramandarne la fama da una generazione all'altra. Poi venne il cinematografo, e la creazione della "star" uniformò il tipo della bellezza muliebre.

Prime ispiratrici di questo genere furono indubbiamente le attrici cinematografiche italiane che si erano confezionate delle espressioni di femminilità fatale e tumultuosa, ardente complicata e devastatrice. E poiché il cinema italiano era allora universale zarque nel mondo la donna fatale e la sua letteratura. Una generazione nea letteratura. Una generazione senza sognò amori ideali e funesti con quelle donne di fuoco che si chiamarono Lida Borelli, Francesca Bertini, Pina Menichelli.

● Quando Gary Cooper, minore di cinque figli, annunciò a suo padre che voleva dedicarsi al cinematografo, il vecchio levò le braccia al cielo:

— Ma cosa ho fatto io di male per meritarmi questa maledizione? Su cinque figli, ne ho uno che fa il pittore, una figlia che scrive romanzi, un altro che compone canzoni e adesso tu vuoi darti al cinematografo!

— Calmati "dad" — fece Gary, tenero. — Tu dimentichi che nostro fratello maggiore, Jess, fa il cameriere al Grand Hôtel di

## LE BELLE STELLE



Ritratto d'ignota: indovina chi è.

Frisco e guadagna abbastanza per provvedere a tutta la famiglia.

● Segni dei tempi. Un intellettuale villeggia in un paesetto sperduto.

Trova un bimbo biondo, gli si accosta, gli accarezza i capelli e chiede alla madre:

— E presto lo manderete a scuola perché impari a leggere...

— E che bisogno c'è adesso di saper leggere, dato che il cinema è parlato!

● Un noto impresario americano, cipiglio da pastore protestante, porta in giro per l'Europa dodici magnifiche girls di cui è guardiano e tutore.

— Ma non vi è mai venuta l'idea di sposare una girl? — gli domanda qualcuno.

— A me? Il giorno in cui io mi sposerò — risponde cupo l'impresario — sposerò una donna che non abbia gambe!

● Una sera, lui e lei se ne vanno al cinematografo, dove proiettano un film d'amore. Viene la scena più appassionante, e sul telone compaiono Norma Shearer e Fredric March uniti in un lungo focosissimo bacio.

Lei, stringendosi a lui, gli morde in un soffio:

— Oh; tu non mi hai mai baciata così.

— E' vero, — replica lui, — ma pensa un po' che paga favolosa incassa Fredric March per dare dei baci di quel genere!

**DR. TIPALDI**

**Medicina e Chirurgia in generale**

Cura specializzata: ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, varici, emorroidi, malattie veneree sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni, **ASMA e IMPOTENZA.**

**Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado**  
**Telefono 4-13-18**

Consulti a qualunque ora

**il ragno e il burattino**

*Un ragno, tappeziere molto a modo, incontra, drappeggiando una soffitta, un burattino dalla ciera afflitta che penzola da un filo appeso al chiodo.*

*"Oh, che fortuna! - esclama lieto il ragno - in mezzo a tante cose antiche e morte non saró solo! La benigna sorte mi manda un burattino per compagno!"*

*"Ma - chiede il burattino - in questo asilo, che abbiamo di comune, amico bello?"*  
*Risponde il ragno: "Tu mi sei fratello! Non siamo tutti e due sospesi a un filo?"*

NINI GOETA

**giuocatori**



— Vuole fare il quarto?  
— Ma io non so giocare...  
— Oh, non fa niente: tanto noi barliamo.

**enciclopedia 3 gatti**

**CATONE** Marco Porcio (234-149 a. C.) - Illustre personaggio dell'antica Roma di cui rimase famosa la frase favorita, che pronunciava continuamente, in qualsiasi occasione: — *Ceterum censeo Cartaginen esse delendam* — cioè! — Del resto io penso che Cartagine debba essere distrutta.

Si dice che ricevendo la notizia della morte di un parente: — Del resto — esclamasse scoppiando in singhiozzi — io penso che Cartagine debba essere distrutta.

Si vuole anche che stando in trattoria: — Cameriere — disse — una bistecca con spinaci... — e, facendo cenno al cameriere d'avvicinarsi: — ...del resto — aggiunse a bassa voce — io penso che Cartagine debba essere distrutta.

Alla qual cosa: — Certamente, signore — rispondeva il cameriere facendosi pallido, e andava di corsa ad avvisare il proprietario il quale spediva alla questura un ragazzo con un biglietto sul quale era scritto: — Presto! E' qui da noi!

**CHAMPAGNE** — Grido che preceduto da quello di: — Donne! — viene usato nei romanzi da tutti coloro che vogliono affogare nel piacere e nel vino i loro dolorosi ricordi.

**DISTANZA** — Spazio intercorrente tra un luogo e un altro che nessuno, specie nelle campagne, sa valutare.

Avviene sempre, quando si domanda quanti chilometri mancano per arrivare in un determinato paese, di sentirsi rispondere:

— Quattro.

E, fatti i quattro chilometri nuovamente domandate quanti chilometri mancano:

— Nove.

Cosa che sconforta e spinge ad abbandonarsi piangendo sul ciglio della strada.

Ma ecco che sopraggiunge un vecchietto e vi dice che, invece, siete vicinissimi: dieci minuti di strada, e cinque andando a passo lesto.

La qual cosa rallegra e conforta e sono pochi quelli che non regalano qualche lira al vecchietto.

E fatti cinque minuti di buon passo, se ne fanno altri cinque, e poi altri dieci, e poi molti altri fino a che, avendo camminato almeno per due ore di buon passo, s'incontra un altro vecchietto il quale si meraviglia che voi, in una sola giornata, vogliate arrivare in quel determinato paese dato che è distante almeno venti chilometri e la strada è in salita e ghiaiosa.

Vi consiglia, perciò, di fermarvi e di cercare alloggio per la notte in casolari o cascinali.

Ma sopravviene allora un uomo il quale dice che il vecchio s'inganna (scusandolo, nello stesso tempo a causa dell'età avanzata), e vi assicura che prendendo una certa scorciatoia, voi in mezz'ora potete giungere al paese, specie se andate di buon passo.

Al che, il vecchio scoppierà in pianto e farà per gettarsi, brandendo un'accetta, sul nuovo venuto: questi, non sapendo che fare, se venire a lite con un vecchio o limitarsi a evitare i colpi, invocherà la vostra testimonianza facendovi notare il fatto che il vecchio ha un'accetta.

Dopo di che, tratto il coltello, si farà sotto lanciando urla formidabili.

Accorre gente, i due vengono divisi, afferrati, tenuti saldamente, e voi, presi i dadi, li lancerete in aria pensando che se viene pari prenderete la scorciatoia, e se viene dispari chiederete alloggio in un cascinale.

Sfortunatamente i fanciulletti del luogo, visti cadere in terra i dadi se ne impadroniranno e si daranno alla fuga facendovi gesti rozzi e sconci.

Sino a che, visto un giovanotto che vi sembra svelto e intelligente, gli regalerete monete pregandolo di farvi da guida.

Immediatamente il giovanotto, dichiaratosi praticissimo dei luoghi e congratulandosi con voi della fortuna che avete avuto incontrando lui, comincerà a camminare con fiera, inoltrandosi nei viottoli dei boschi, pregandovi di tenergli dietro. Cosa che voi farete con assoluta fiducia.

La quale fiducia comincerà ad essere scossa quando, dopo un'ora di cammino vi troverete, con somma meraviglia, a passare per lo stesso punto dal quale eravate partiti.

E questo fiducia se n'andrà del tutto tramutandosi in odio e desiderio di vendetta quando, due ore dopo, vi troverete a passare per la seconda volta in quel punto.

E qui il giovanotto, tintinnando maledettamente per le monete che gli avete regalato, si darà di scatto alla fuga, scomparendo rapidamente dietro gli alberi e le colline.

E voi seguirate a cercare il paese valendovi, dato che il giorno da tempo è trascorso, del ridicolo aiuto della stella polare.



# esporte em pilulas

profissionais e amadores

**E**NTRE essas duas raças de amphibios não ha differença nenhuma — já o disse o grandèssissimo poeta poly-esportivo Thomas Mazzoni. Tem razão ou não tem o conspicuo nephilobata athletico-futebolistico?

— "Taim"... — diz o Ennio, o Juvenal.

— "No tienne"... — retruca o cabo-de-esquadra do time hespanhol, o "nervosinho"; — ai Jexus! — o herr doctor Anix Trauchant.

O caso é que aqui e lá más fadas ha. Isto é, "aqui" no campo do Juventus e "lá", no campo do Tieté más fadas houve... Soco, pontapé, tapa na cara, pirueta, "pisa no cuspe se você é capaz", "espega a mão no nariz do paciente", etc. Tudo isto, em ponto-maior. Dó ré-mí-fá-sol-lá-si-dó...

Por falar em dó, tenham dó desse pauperrimo "association", como diz lá do alto da sua sabedoria a garganta-mor do M. M. (Ememe). O diabo é que ninguém tem dó. Fóra alguns palpites errados do Pimenta Netto, algumas "burradas" do Jardim, algumas "besteiras" do Pedro Thomé, o "resto" "se n'infischia" do futebol. O que esse "resto" quer é... dinheiro em caixa! Que sabidos!

— Mamãe, a Pipinella me deu "os fóra"... Cala a bocca "figliolo". A roupa suja se lava em casa.

— E no campo do Juventus?

— Lá sim. Todo o mundo diz-que-diz, mas ninguém... accusa directamente. Nós estamos aqui para pulverizar esses sabichões. Enfim, "comprou" ou não "comprou"?... Si "comprou" digam logo. Papos na lingua nestas occasiões não adiantam. Se ha "paura", então...

Mas "comprou" o que? Então os "grenats" não podem "dar duro"? Que o diga o Sabiá que ficou "endurecido"...

O VICE-CRUMIRO

## futebol ou "pé d'ouvido"!

O unico jogo da tarde dominieira esteve prá lá de ruim. De futebol, o que se viu foi tão somente box, rabo de arraia, raio que te parta, pé no... umbigo e outras bellezas que taes. Aquelle 0 a 0, foi um osso na garganta de muita gente bonita. Emfim o que é de gosto regala a vida, já o affirmava o grande philosopho Valeriano. Ou melhor, segundo a expressão do colossal latinista Caius Manzionino, "inanis umbra et sine honore nomen". (Vocês entenderam? Nem "nois"...) \*

O Corinthians está com um ponto só na frente do canja do Palestra e do pé rapado da Portuguesa. Todo o cuidado... é minimo.

Para amanhã temos dois jogos: Estudante vs. Portuguesa, no campo do primeiro e Palestra vs. Santos, em Villa Belmiro.

Cotação: boa. (Hoje estamos camaradas...)

## focalizando "typoides"

( r . v . )

Esto rapaz é do barulho. Como humorista elle faz rir até... os agentes do Rodovalho. A bem da verdade, vontade de escrever elle só a tem... duas vezes por anno. E' louco para... mandar os trouxas escrever... por elle. A despeito dessas qualidades é bom camarada. Não gosta de falar mal de ninguém... pela frente. Por traz fala bem... monologando. E' um bicho no soliloquio.

prar ninguém. A prova é as "sapecas" que elle tem levado". — Pimenta Netto.

"O pessoal do Guanabara estava "lá" torcendo para o Syrio. Garanto que era por medo do Tieté..." — Americo Calabrese.

"Entre amadores e profissionais não sei quem é que tem mais garrafas vazias para... desvaziar" — Hugo Marraccini.

"O Guanabara não tem medo de ninguém. Agora estamos de cima" — Juliano Pozzi.

"Com o Corinthians os "pixotes" fazem força. Mas o nosso destino neste anno já está traçado" — Correcher.

"Falta só um ponto para alcançarmos o... nosso rival. Recemos para... S. Estudante!" — Fabbí e Amilcar.

"Se vocês confiarem em nós, daremos todo o nosso esforço" — Godoy.

"O futebol anda... aleijado. Necessita de dois balões de oxigenio" — Calú.

## a entrevista da semana

Ha tempos que não nos avistavamos com o conspicuo marechal do S. Paulo F. C., o tenente Porphyrio da Paz. Para dizer a verdade, estavamos louquinhos para encontrar um "grosso" do tricolor afim de que nos dissesse algo sobre a excensão á Bahia, cujo saldo parece um tanto... estrambolico. Eil-o' que vem, o tenente, muito lepidio, com um sorriso garboso nos labios. Extranhamos:

— Olá tenente. Alegre com isso "tempo quente" ?...

— "Parfectament, mon ami", como dizem os nossos amigos francezes. O meu quadro, segundo o correspondente gazeteiro anda por plagas bahianas ás mil maravilhas. Quando vence é de 7! Sete, meu amigo, sete! Conta de mentiroso. Quando perde... é vencedor moral.

— Que nos diz dos juizes bahianos?

— Hum! Nem é bom falar... Cada "gato" do tamanho de um bone.

— ! ? !

— E' isso mesmo. O meu quadro tem cortado um doze. "Pê la maronna". Se eu estivesse lá as coisas não andariam assim...

— Quo é que faria, tenente?

— Docretava interventoria no futebol bahiano e mandaria... enforcar todos os juizes da "boa terra".

Encerrou ahi a sua entrevista o tenente Porphyrio. (O sol paulistano era um "disco de fogo" queimando a inferioridade homuncula).

## pilulas - mirins

— Jahú não jogará mais para o Corinthians.

— Esta é a nota sensacional da semana, que damos em "primeira mão".

— A familia corinthiana vae entristecer-se e com razão.

— Para onde irá Jahu? — perguntam todos.

— Sabemos que o grande zagueiro irá para o Rio — podemos informar.

— Para o Flamengo ou Fluminense?

— Com certeza para... o Vasco...

— Moacyr não jogará mais para o Palestra.

— O motivo é conhecido de todos quanto se interessam pelas coisas palestrinas.

— Italia, do Vasco, está em evidente decadencia.

— Rolando é quasi certo que tambem "rodará".

— Em compensação Luizinho voltará ao seio do grande gremio.

— Já treinou e com grande eficiencia.

— Luizinho formará a ala direita com Barcelona.

— Para terminar: O Corinthians já anda á cata de um bom zagueiro para substituir Jahu.

— Sabem os leitores qual o quadro mais poderoso do Brasil? E' o Vasco da Gama. Senão vejamos: Joel — Poroto o Jahu; Oscarino — Zarzur e Marcellino Peroz; Lindo — Alfredo — Niginho — Feitico e Luna.

— De um quadro destes, com Mamede o Italia na reserva, não so pôde dizer mais nada...

— Passim, do Estudante, anda apregoando que é o melhor medio... do mundo! Tunga, para ello é biscoito". Só quem conhece a fabula da rã e da vaca pôde entender-o...

— O Guanabara vae encetar a campanha dos 1.000 socios e, ao que tudo faz prevêr, com bom exito. Siqueira é o "chefão" do movimento.

— Babo andou deitando "veneno" no conspicuo redactor-chefe desta secção. Soro antiofídico prá um...

No "O Governador", onde pontifica com as graças e des... graças, elle é xeque-matte. Só ha que na hora do vale... elle diz: "mate" o cheque de João da Esquina...

R. V. já deu as "luzes da sua intelligencia" em quasi todos os "rotativos" de S. Paulo. Antigamente eserevia "serio" para ganhar dinheiro; hoje faz graças... de graça para desgraça dos des... graçados.

(No proximo sabbado: P. N.)

## phrases celebres

"O Juventus se vendeu. Eu sei quem o comprou, mas... não digo" — Mendes de Almeida.

"Quando um quer... onze não podem" — Lorenzoni.

"O meu quadro não se vende; ello vende é energia e... saude" — Setalli.

"O Palestra não precisa com-

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. — Sciatica, neuralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi più ribelli. — Radio diagnostico: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — Radio terapia superficiale e profonda: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wenceslau Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 — Residenza: Rua Vergueiro 207, Telefono: 7-0482.

## ecco cosa voglio dirvi

"... ma badate bene che si tratta della pura verità.

"Forse voi non mi comprenderete alla prima, perché io sono un pioniere, un antesignano, un precursore; ma provate un po' a ripensarsi su, a mente fredda. E' facile che qualche cosa comprendiate. Voi siete gente fatta e messa lì, che si entusiasma di tutto con facilità estrema. Ma provatevi un po' ad approfondire le cose come le approfondisco io!...

"Mi ricordo che una volta, quando ero ancora fanciullo, vi fu un certo Pellilunghi che inventò la scopa, o per dirla con maggiore esattezza, la ramazza, la granata... Fino a quel momento le domestiche e le massaie, spazzavano la casa con la sola "cassetta": ma si può immaginare in che stato si trovavano i pavimenti dopo una siffatta pulizia...

"Allora Pellilunghi inventò la ramazza.

"Fu un grande successo. Un successo enorme, fantastico, clamoroso, piramidale! Si sa... la gente come voi non guarda mai alla radice delle cose e si entusiasma di un nonnulla. Ma io lo dissi subito: —

Questa invenzione non ci farà dormire!

"Mi ricordo benissimo, quasi come fosse ora, il giorno nel quale il Pellilunghi fu invitato a spiegare, dinanzi ad una commissione di tecnici e di esperti, il funzionamento della granata. La sala era affollatissima. Un pubblico enorme si agitava nelle poltrone. In fondo alla sala, dinanzi ad un grande tavolo, s'erano date convegno le più insigni barbe della città. Un lungo applauso salutò l'entrata di Pellilunghi nella grande sala. Egli veniva avanti zoppicando. Aveva anche la testa fasciata...

"— Strano — pensai fra me.

"Invitato con cortesi espressioni dal più anziano dei tecnici a dimostrare la praticità dell'apparecchio da lui inventato, il Pellilunghi, per quanto zoppicante, spazzò tutta la sala.

"Un lungo applauso eruttò dalla folla: rimbalzò sul tavolo, si ripercosse sui muri e andò a colpire in pieno quattro o cinque spettatori i quali dovettero esser trasportati all'ospedale. Ma l'invenzione ebbe successo.

"L'unico a rimanere poco persuaso fui io: ma non appena mi azzardai a far palesi le mie legittime riserve sulla utilità della scopa nell'uso domestico, poco mancò non venissi finito a... colpi della medesima.

"Avevo dunque visto giusto!... Difatti dal giorno dell'invenzione della ramazza, quanti poveri mariti hanno paventato nel rientrare nel proprio nido domestico?

"Dimenticavo di dire che la prima vittima della ramazza, fu proprio il Pellilunghi! Difatti seppi da persona degna di fede, che egli s'era presentato zoppicante e con la testa fasciata all'esperimento, per avere sua moglie, durante un diverbio poche ore prima, dato prova di saper ben manovrare l'ordigno che egli stesso aveva inventato.

"Del resto: sua colpa.

"Ma io avevo visto giusto!".

Tristano Giramenti

Ventresca di Tonno  
Mercadinho Duque  
de Caxias, 207

CALZATURE  
SOLO  
NAPOLI

Yolanda Salerno  
PROF. DE PIANO  
Ex-alumna do Prof. Cantú e  
Maestro Sepi  
Lecciona em sua residencia e na  
dos alumnos — piano, harmonia  
historia da musica e acompanhamento  
para canto.  
RUA DOS BANDEIRANTES, 340  
PHONE 4-5294

La migliore cucina italiana  
il miglior vino  
nella  
"GROTTA ITALIA"  
RIO DE JANEIRO  
Rua do Senado, 51

LIBERAMI!.. LASCIAMI GRIDARE!..



XAROPE SÃO JOÃO

È il Migliore Per la Tosse e Malattie del Petto

Con il suo uso regolare: 1 — La tosse cessa rapidamente. 2 — L'influenza, le costipazioni o raffreddori cedono e con loro i dolori di petto e delle spalle. 3 — Si risolvono rapidamente le crisi (accessi) degli asmatici nonché quelli della tosse convulsiva, rendendosi più ampia e soave la respirazione. 4 — Le bronchiti cedono soavemente così come le infiammazioni della gola. 5 — L'insonnia, la febbre e i sudori notturni scompaiono. 6 — Aumentano le forze e si normalizzano le funzioni degli organi respiratori.

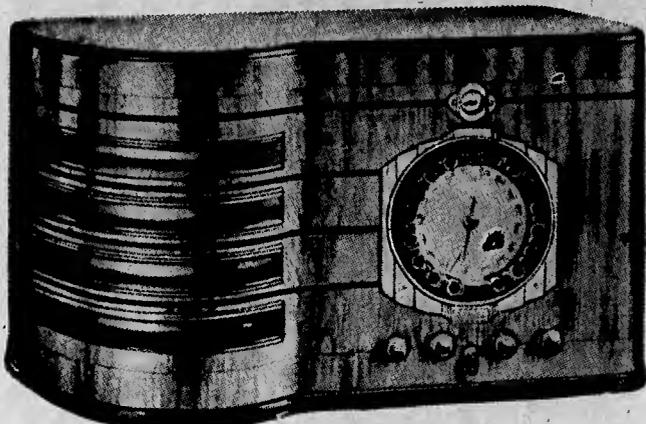
LABOR. ALVIM & FREITAS — S. PAULO

dalla sarta



— Cosa mi consiglia di fare per l'estate?  
— Di pagarmi una buona volta il conto, signora.

**APPARECCHI**  
**RADIO POLYGLOTA**



**LA RADIO CHE ENTUSIASMA**

Munita del nuovo Dial Automatico, permette sintonizzare qualsiasi stazione senza il minimo sforzo o difficoltà. Cerchi di conoscere la nuova meraviglia costituita dall'apparecchio Radio **POLYGLOTA**, Modello 1938.

**CASA MURANO** Praça da Sé, 58-B  
Telef. 2-0622  
**SÃO PAULO**

**troppo miope**

Quando si è miope all'eccesso e per giunta gelosi non è prudente innamorarsi.

Anton Giulio Putipú era affetto da una miopia sdegnosa. Dico sdegnosa perché non si sarebbe mai abbassata a servirsi degli occhiali per guardare meglio; cosicché Putipú pigliò una cotta soltanto il giorno in cui il destino, dopo mille sforzi, riuscì a mettergli sotto gli occhi un bel tocco di ragazza. L'amante di Anton Giulio si chiamava Maddalena. Gli amici di casa pensavano: "occhio non vede, cuore non duole" e cercavano di approfittare della situazione. Però il miope che era geloso come una giungla possedeva in compenso un udito finissimo e un attaccamento senza pari. Difatti non si allontanava mai dalla sua donna e con l'orecchio sempre in ascolto obbligava Maddalena a parlare giorno e notte. La ragazza doveva fare miracoli per ingannare tale sorveglianza. A Putipú non sfuggivano né un brivido né un gemito, né un sospiro. La notte per paura che quel nascondiglio si svegliava all'improvviso e sospettoso si cacciava sotto il letto venisse occupato da qualche traditore.

Per sentirsi più sicuro Anton Giulio si trasferì in campagna. Prese in affitto una vecchia bicocca ma quando vide che l'edificio era munito di finestre a occhio di bue, per allontanare ogni triste presentimento, si informò delle condizioni fisiche del proprio vi-

cino. Seppe che dietro la sua casa dimorava un settantenne lunatico e misantropo. Le due abitazioni munite di un giardino erano separate tra loro da una siepe che il vecchio non voleva considerare di comune proprietà. Diceva "La siepe è di mia pertinenza e soltanto io ho il diritto di sciorinarvi al sole la biancheria lavata". Maddalena invece la pensava in altro modo e si credeva padrona di mettere ad asciugare sulla siepe i migliori capi del proprio guardaroba intimo. L'altro minacciava processi. Anton Giulio non interveniva. Sogghignava: "Finché questi due litigano non si metteranno mai d'accordo".

Il vicino faceva il bucato di mercoledì; il contrasto si sarebbe limitato a uno scambio di parole agro-dolci da un giardino

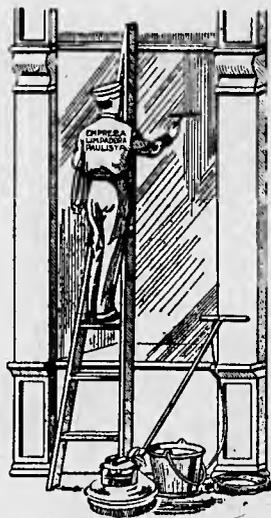
**Agenzia Pettinati**

Publicità in tutti i giornali del Brasile

**Abbonamenti**

**R. S. Bento, 5-Sb.**  
DISEGNI E "CLICHÉS"  
Tel. 2-1255  
Case'la Postale, 2135  
**S. PAULO**

**A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA**  
executa:



**LIMPEZA** geral em predios vagos em um só dia.

**RASPAGEM** com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

**CALAFETAGEM** e encerramentos.

**ENCERADORES** para casas habitadas a 10\$ por dia.

**LIMPEZA** e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceptamos serviços por empreitada ou por administração.  
Assignaturas mensaes — Operarios identificados

**Empresa "LIMPADORA PAULISTA"**

Predio Martinelli      Phones: 2-4374  
9.º andar                      e      2-4376

Caixa Postal 2063

**ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO**

**BENEDETTI**

**S. PAULO**

**FIRENZE**

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE  
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARIO DE ITAPETININGA — 198  
Telef. 4-3395 — Cassetta postale 3295

*Quem se veste na*



**FRANCISCO LETTIÈRE**

*...veste-se com primor*

470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar  
(Proximo á Praça Ant. Prado)  
Fone 2-0961 — **S. PAULO**

all'altro, se un giorno Maddalena non avesse avuto la cattiva idea di lavare anche lei la propria biancheria il mercoledì.

La siepe bastava appena per asciugare un bucato. Quando si trattò di stendere gli indumenti le due parti contendenti cominciarono ad insultarsi.

Anton Giulio Putipù, che fumava la pipa sotto il pergolato, udì ben presto lo spaventoso colloquio che segue:

— No, egregio vicino, — diceva risolutamente Maddalena.

— Ho di già levato le mutandine. La camicia non la leverò mai.

— Ve la farò levare io per amore o per forza — rispondeva il vicino.

— Ma insomma corpo di bacco che fastidio vi dá!

— Sì, mi dá fastidio la vostra camicia. Levatela o lo farò io stesso con le mie mani.

— Bbbene se volete che io tolga la mia camicia cominciate col levare le vostre mutande.

— No, no, signora, prima la vostra camicia e poi le mie mutande.

— Razza di scorcaccioni! — ruggiva tra i denti Anton Giulio Putipù che non potendo rendersi conto con gli occhi della scena, prendeva le parole dei colpevoli alla lettera:

— Adesso confonderò i miserabili che osano farmela sotto gli occhi.

Uscì dal pergolato e ritto tra le fresche frasche lanciò nolla direzione da cui venivano le voci questa frase di un'ironia sferzante:

— Fato pure, senza complimenti. Ti prego Maddalena leva, leva la camicia per contentare il nostro caro vicino.

Anton Giulio aspettava un duplice grido di sorpresa e la fuga precipitosa dei due criminali o per lo meno un silenzio costernato.

Invece con grande stupore udì la voce tranquilla di Maddalena: — Sta bene, toglierò la camicia. Però bada che lo faccio soltanto per te, amore mio.

Poi il vicino disse a sua volta untuoso e conciliante: — Oh finalmente signor Putipù! Voi sì che siete una persona ragionevole! Per testimoniarmi tutta la mia stima, leverò non soltanto le mutande ma anche la maglietta, la panciera e i pedalini. Penso che dopo di ciò resterete soddisfatto.

Il miope venne colto da vomito nero; cadde a terra e morì... quindici anni più tardi in uno scontro ferroviario sulle strade ferrate della Cornovaglia.

GIGINO STITICO

## VENDONSÌ

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

B'rra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua Paratzo, 23. S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

Italiani, andando a Santos, recatevi al

## Palace Hotel

direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá

AV. PRESIDENTE WILSON N.° 143

## SEZIONE COMMERCIALE Alla Piazza

Con la presente, ho la soddisfazione di comunicare a questa e altre Piazze del Paese e dell'Estero che ho acquistato, dal conosciuto e stimato industriale, AFFONSO MORMANNO, per mezzo di pubbliche scritture, firmate in questa data, la sua rinomata **Fabrica de camas de ferro e madeira, moveis cirurgicos e hospitalares**, sita in Rua Santa Marina, 134, con uffici e magazzini in Rua Ipiranga, 566.

La nuova organizzazione agirá con la firma di:

## José Bruno

ex-socio di Liscio, Bruno & Cia. (Cama Patente). Con questa transazione non ho assunto la responsabilitá dell'ATTIVO e PASSIVO, o di qualsiasi altro obbligo dell'antica Ditta, la cui liquidazione rimane a carico esclusivo del sig. AFFONSO MORMANNO.

Ampliando le attuali installazioni, introducendo macchinari moderni e perfezionati, utilizzando le conoscenze di tecnici specializzati nel ramo, spero non soltanto di mantenere la qualità dei prodotti, come anche di migliorarla sensibilmente, affine di attendere, con zelo e sollecitudine, all'elevato numero di clienti e amici.

São Paulo, 10 di Novembre 1937.

JOSE' BRUNO

D'accordo: AFFONSO MORMANNO

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

## Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

## CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS · DESCONTOS · CAUCOES E COBRANÇAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS

# paraventi

il miglior

## caffé

nella terra del

## caffé

clienti timidi



— Signorina, avrebbe una di quelle tazzine da caffè, ma non tazzine da caffè, molto più grandi, che si mettono nei comodini, ma non di giorno...

— Ohé, Maria! Un pitalone da notte per il signore!

## dal diario di Agata

**VENERDI** — Cogli Camilla i migliori crisantemi del mio giardino, divellene con mano audace, i vellutati petali e cospargi con essi il mio cammino. Coglii, Camilla, coglii ché nel mio cuore le tenebre son scese.

Son stanca di poeti, di musicisti ed esteti; son stanca dell'amore leggiadro e pur morboso di questi spiriti audaci. Oh l'incanto di un amor tranquillo, di un amore in papalina, in pantofole e in sordina. Voglio l'amore calmo e riposante, sereno e fiducioso di un parastatale. Il parastatale solo può dar felicità; il parastatale solo la gioia può assicurar.

Questo mio tormentato amore per il parastatale ha fatto nascere nel mio lirico animo un'ode in versi, ahimé, sciolti, che, come d'uso, pria ch'ai torchi a te, piccolo caro affettuoso diario, affido.

L'UOM CHE LE VERGIN SOGNAN

(ode in versi sciolti, ahimé)

*Chi la fanciulla anela,  
e nei suoi sogni sogna?  
Un commesso, un guerrier.  
Un musico, un esteta?  
Un lattoniere, un vate,  
Un prence, un copista?  
No, nessun di questi ahimé  
la donzelletta brama,  
nessun di questi in ver  
E' il parastatale invece  
ch'essa di giorno agogna.  
Perciò fanciulle amate  
gridate in cor con me:  
"Parastatale evviva!  
Parastatale olé!"*

**SABATO** — Ho comprato il Diario Popular". Mi sono letti tutti gli avvisi matrimoniali dal primo sino all'ultimo. Ahimé ho trovato solo un sottufficiale

"prociuto pensionista" e un "distinto professionista, ottima posizione, inanonimi, casella 113-b". Parastatali nulla! Assolutamente nulla! Cogli Camilla altri crisantemi e spargili sul candido virginale letto. Si addensano vieppiù nel mio cor le tenebre.

**DOMENICA** — Ho ricomprato il "Diario Popular". Anche oggi penuria di parastatali. Perché, Camilla, la penuria infuria? Perché? Perché?

**LUNEDI** — Giorno di dolore e di solitudine: non è uscito il "Diario Popular"

**MARTEDI** — Vorrei che queste pagine si mutassero oggi in puro diamante e l'inchiostro in liquido oro zecchino. Come posso segnar sì lieta ed insperata nuova con un banale inchiostro violetto a base di anilina? Come posso segnar sì lieta nuova su di un foglio di carta nato forse dal plateal connubio di un paio di mutande (oddio, arrossisco!) con una maglia stinta?! A me un papiro, a me un lastron di marmo fino! Su di essi voglio scolpir la grande nuova: ho trovato il parastatale! Anche stamane, come il solito avevo comprato il "Diario Popular". Stavo appunto guardando, piena di

**Dott. Guido Pannain**  
Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà  
L. di Farmacia e Odontologia  
dello Stato di S. Paolo  
**RAGGI X**

R. Barão Itapetinga, 79  
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza  
l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808

IL MIGLIOR PASTIFICIO  
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI  
I MIGLIORI PREZZI

## Ai Tre Abruzzi

**FRATELLI LANCI**

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

## Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

**INTERESSI 5% ANNUI**

Libretto di cheques

duol e di mestizia, gli annunci matrimoniali, quando mi é saltato dinnanzi agli occhi, come un romantico grillo canterino, il parastatale della mia vita. "Parastatale — diceva l'annuncio — magnifica posizione — conoscerebbe scopo matrimonio avvenente, illibata, ottima famiglia".

L'ho riletto quindici volte. Il suono magico ed incantato di quelle romantiche parole mi ha carezzato l'anima fino allo spasimo. Ho preso un foglio di carta e dopo di averlo profumato di "non ti scorda di me, ma guarda e passa", l'ho riempito di tenere parole d'amore e glielo ho

inviato. Risponderá? Numi del ciel e dell'Olimpo fate che la mia missiva giunga! Togli Camilla dal letto i crisantemi.

**MERCOLEDI'** — Ha risposto! Ha risposto! Mi ha fissato un appuntamento per domani: mi attenderá al "Largo S. Bento, e dovró avere in mano, per farmi riconoscere una chitarra havaiana. Oh che delicato poeta!

**GIOVEDI'** — Munita di un'enorme chitarra havaiana l'ho atteso un'ora al Largo S. Bento. Alle quattro é giunto. Era bello come il sole ed aveva nella mano sinistra, per farsi a sua volta riconoscere, un sassofono tenore. Appena mi ha visto, per l'emozione, ha lasciato cadere in terra il sassofono e la paglietta.

— Siete voi?... — ha balbettato quindi quasi tremando.

— Sí! — Ho risposto in un sussurro — Sono io!

— Voi dunque — ha detto allora scrutandomi dall'alto in basso — sarete illibata?

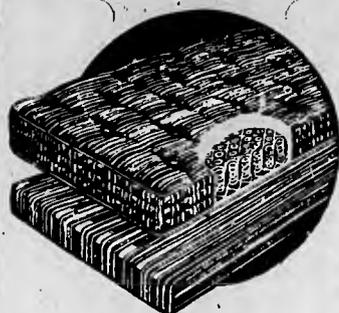
— Sí amore — ho singhiozzato — sono illibata!

— Beh, restaci!

E senza nemmeno raccogliere il sassofono e la paglietta mi ha voltato le terga ed é fuggito. Povero caro! L'ombra del rimorso gli era apparsa dinanzi gli occhi in tutta la sua tragica immensità. Egli ha avuto paura di macchiare la mia candida veste ed é fuggito lontano. Addio, addio, nobile cuore di parastatale, addio!

Rimetti Camilla i crisantemi sul mio letto: novelle tenebre mi hanno oscurato il cuor.

**COLCHOARIA  
GUGLIEMMETTI**



COLCHÔES. ACOLCHOADOS  
E TUDO QUE SE RELACIONE COM  
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

Dove mangiar bene a **RIO DE JANEIRO?**

**Restaurante SAVOIA**

Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688

**RIO DE JANEIRO**

Camere mobiliate "diaria" ..... 10\$000

**Questo é San Paolo!**



I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella piú grande garaffa del Brasile.

Prodotti **VIGOR**: Latte, Crema e Burro.  
Richiedere per telefono: 9-2161.

Qual'é la cosa che i barbieri mangiano piú volentieri?

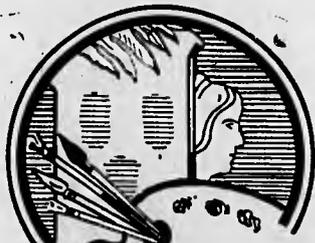
La barba-bietola.

E la cosa che bevono piú volentieri?

Il ra-barba-ro.

E il volatile che preferiscono?

Il barba-gianni.



**EMPORIO ARTISTICO**

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALISTA —

**“Michelangelo”**

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

**INDICATORE MEDICO****PER ORDINE ALFABETICO**

**DOCT. A. PEGGION** — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-8837.

**DOCT. ALBERTO AMBROSIO** — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 a le 16 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Telef.: 7-0097.

**PROF. DOCT. ANTONIO CARINI** — Analisti per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luis, 161.

**DOCT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — Cons. rua Rischuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

**DOCT. B. BOLOGNA** — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Dalle 2 alle 4.

**DOCT. BENIAMINO RUBBO** — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

**DOCT. CARLOS NOCE** — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feljó, 27 — 13-18. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 6-2665.

**DOCT. CLAUDIO PEDATELLA** — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

**DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

**DR. E. SAPORITI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Efigenia, 43-sob. Tel. 4-5812.

**DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie dei polmoni, dello stomaco, orecchie, delle signore, della pelle, tumori, sclerica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 267. Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1058. Dslla 14 alle 16.

**DOCT. G. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Lulz Antonio, 755.

**DOCT. JOSE' TIPALDI** — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sob. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

**PROF. I. MANGINELLI** — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

**DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranaíplacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4826.

**DOCT. MARIO DE FIORI** — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Piazza Guadalupe, 8. Tel. 8-1820.

**DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettività Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Av. Brig. Lulz Antonio, 252 - Tel: 2-9758.

**DOCT. OCTAVIO G. TISI** — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A - sob. — Tel. 4-3522.

**DR.ª OPHELIA DOS SANTOS** — Molestias de Senhoras (Clinica medica, ginecologica) e operações — Cons.: Rua Benjamin Constant, 23, 5.º andar — Salas 49 - 50 — Horário das 14 às 17 horas — Tel. 2-5313.

**DOCT. PROF. A. DONATI** — Analisti c'inliche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princeza Izabel, 16 (glá Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

**DOCT. ROBERTO LOMONACO** — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

**PROF. DR. E. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-18,30. Alameda Rio Claro, 111. Tel. 7-2231.

**i mali domestici**

*Prima i dolori artistici ai ginocchi,  
poi la febbre terziaria intromettente,  
e, due tre volte, salutarimente,  
la congiuntiva cronaca degli occhi;*

*il verme solidale ai due marmocchi,  
il catarro borchiale a zio Clemente,  
e il serio scivolime d'un parente,  
che si rialzó col frémito in tre tocchi.*

*Aggiungi qualche cólica patática  
della vecchia francesca di servizio,  
e Fifi con il taglio alle donzelle,*

*e acquisterai la coniazione pratica  
del mio spettegolare sacrificio  
e di quel che ho sborsato di porcelle.*

LEA CANDINI

**Ao Movelheiro**

CASA FONDATA NEL 1900

**COMPRA E VENDE**

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.

Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittolo in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

**Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214  
S. PAULO**

a montecarlo



— Scusi, si offende se la tocco?  
— No, e lei?

# La grammatica dell' amore

# 14

Un grande psicologo dell'Università di Parigi mi ha offerto una curiosa spiegazione di questo fenomeno: una spiegazione che manderà in visibilio il mio amico Curio Mortari e che darà, invece, un po' sui nervi al filosofo nazista Rosenberg.

“Gli uomini preferiscono le bionde, — sostiene lo scienziato in questione, — ma le donne preferiscono i bruni. L'ideale romantico del nostro tempo si è spostato verso il sud. L'amante-tipo della donna moderna è il latino, il bruno, l'appassionato, abile in tutti i problemi fisici e sentimentali, imperatore istintivo dei ginecei. L'uomo biondo deve limitarsi, nel nostro tempo, ad avere un semplice valore diurno. Ma, dopo mezzanotte, non c'è posto, sulla terra attuale, che per l'uomo bruno...”

## il mito di greta garbo

Il “fenomeno” Valentino ha incontrato la sua estensione — si potrebbe quasi dire: la sua simmetria — nel mito di Greta Garbo. Le fotografie di Greta Garbo hanno trasformato, in pochi anni, la toeletta ed il fisico di milioni e milioni di donne. La dottoressa di Tromsøe, la sigaraia di Siviglia, la dattilografa di Londra, la sartina di Parigi, la stenografa di Amsterdam, sognano insieme di poterle somigliare almeno un poco. Ossessionate da Greta Garbo, le negre di Harlem cercano disperatamente di imbiancarsi la pelle con il latte di perla, le signorine di Atene si fanno inamidare le ciglia, le kemaliste di Istanbul si precipitano negli Istituti di Bellezza, le baronesse di Copenhagen si sottopongono alla lunga tortura dei bagni di fango, le ereditiere di Osaka offrono i loro capelli ai misfatti dell'ozono.

Questi due fenomeni quasi simmetrici — quello che abbiamo riassunto nel fantasma di Rodolfo Valentino e quello che abbiamo segnalato nel mito di Greta Garbo — offrono un significato parallelo che interessa da vicino la nostra dimostrazione. Essi precisano l'atteggiamento e l'interesse della nostra epoca per i valori fisici della vita e per l'essenza fisica del nostro destino. L'anima, va bene. Ma vogliamo anche piaccia il nostro corpo.

Il seduttore del secolo scorso, per incantare la donna amata, rimava dei sonetti, parlava dell'infinito e si vantava della sua melanconia. L'innamorato moderno preferisce vantarsi del suo brevetto di pilota, della sua Wasserman negativa, della sua qualità di centro-avanti in una squadra di foot-ball. Dal canto suo, la donna, per meglio identificare fra gli uomini quello che potrà essere l'uomo della sua vita, trova molto più intelligente verificare ogni mattina la salute del suo sorriso con un efficace dentifricio, anziché imparare a memoria il canto di Francesca da Rimini.

La fotografia di Rodolfo Valentino e il mito di Greta Garbo hanno concorso ad imporre all'uomo moderno queste conclusioni.



— Molto bene. Adesso che siete entrato in convalescenza, potete cominciare a mangiare.

— Bene, dottore, perché ho molto appetito. Che cosa potrei mangiare?

— Un poco di pollo. Con che cosa lo mangereste più volentieri?

— Con un altro pollo.

## la rivincita del corpo

In realtà, l'uomo del secolo scorso ha perduto un po' troppo tempo nelle complicate faccende dell'anima. Da una parte, si tuffava in lunghi libri piagnucolosi, dove gli amanti si discutevano e si analizzavano per trecento pagine di seguito, invece di fare la sola cosa seria che due amanti possono fare: quella di stringersi subito fra le braccia. Dall'altra, vedeva ogni giorno sorgere delle nuove macchine, destinate ad economizzare l'attività dei suoi muscoli e lo scopo delle sue energie.

L'uomo del secolo scorso aveva così finito, a poco a poco, per consi-

derare il corpo come una specie di accessorio di se stesso. Se si preferisce, come una vaga busta di carne. A suo avviso, solo la lettera contenuta in questa busta era da considerarsi come importante.

Il nostro secolo, con le sue terribili necessità, ha preso la rivincita e ha spazzato via tutti questi assurdi biologici. Il corpo umano ha così riacquistato la misura vitale del suo valore.

L'uomo moderno ha respinto i pallidi raggi di luna, i misteriosi nenufari, i lunghi sospiri del secolo scorso. Li ha sostituiti con le palestre, i prati, gli stadi. Le signorine ideali, dalle guance di agonizzanti perpetue, sono state rimpiazzate dalle floride compagne dei giuochi sportivi. I morbidi romanzi, lungo i quali le timide coppie si estenuavano alla ricerca della stessa melanconia, non si vedono più, perché non interessano più nessuno. Hanno ceduto il loro trono estetico ai libri pratici, utilitari, dove si agitano i problemi di tutti, le verità di tutti i giorni, le ansie collettive degli uomini.

Dal canto suo, la politica, con le sue evoluzioni, ha costretto l'uomo ad uscire dalla piccola gabbietta egoista dell'individualismo e gli ha imposto di andare a confondersi nella grande sinfonia sociale, destinata a rendere più forte la nazione, più sicura la razza. Forte di queste verità essenziali e necessarie, l'uomo moderno ha finito col trasferire sul corpo la parte più larga e più decisiva della sua attenzione, di quella stessa attenzione che l'uomo romantico del secolo scorso rivolgeva ai piccoli rebus della sua anima, alle insignificanti sciagure del suo cuore.

La maggior parte dei nostri piaceri è diventata infatti, di ispirazione fisica. Perfino i nostri piaceri estetici. Lo sport, con i suoi entusiasmi a grande formato, ne è una prova. Mi dispiace tanto per tutti quei bravi e nostalgici vecchietti che, pensando ai lontani incassi della Presidentessa o di Occupati d'Amelia, gridano con tutto il loro ultimo fiato che il teatro non è morto. Ma il solo spettacolo di domani sarà lo spettacolo sportivo.

Un acuto ed intelligente analista del mondo contemporaneo — lo scrittore Henri Béraud — mi diceva poche sere fa:

(Continua).

**commercianti!  
industriali!**

la pubblicità nel  
**« numerissimo »**  
che uscirà il 18 corrente, è la  
più efficiente e produttiva  
forma di réclame

**t e l e f o n a t e 2 ~ 6 5 2 5**

A cartoon illustration of a bald man with a wide smile, wearing a suit and tie. He is holding a large, round magnifying glass. The word "ANUNCIOS" is written in large, bold, black letters across the lens of the magnifying glass. The background of the illustration is a halftone dot pattern.

**FAÇA SUA PROPAGANDA  
POR INTERMEDIO  
dos  
Anúncios  
Classificados  
no  
Diário de S. Paulo**